



L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 38 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata € 4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 40 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 50 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Come era nelle previsioni dopo la prima tornata elettorale

Cortona ha scelto Luciano Meoni come sindaco

È veramente difficile sperare in un ribaltamento nel ballottaggio, dopo il successo ottenuto da Luciano Meoni nella prima uscita elettorale. Tutti gli sforzi compiuti da Andrea Vignini e dai suoi sostenitori sono risultati inutili dopo lo scrutinio finale del ballottaggio.

Luciano Meoni ha ottenuto maggiori consensi in 28 su 30 seggi, a volte con distanze abissali.

La democrazia ci dice che per altri cinque anni Luciano Meoni sarà il sindaco del Comune di Cortona.

Confidiamo che, ottenuta questa strepitosa vittoria, il Sindaco riesca ad essere il rappresentante di tutti i cittadini, sia di quelli che lo hanno votato che di quelli che lo hanno contrastato.

La campagna elettorale ha avuto momenti difficili, pesanti, con scambi di battute che in altri momenti non ci sarebbero state.

Speriamo che il sindaco Meoni organizzi una Giunta non di comodo, ma di persone competenti che questa volta sappiano essere vicini al Sindaco anche con consigli e soprattutto che sappiano poter prendere impegni verso la popolazione con una operatività che la precedente Giunta non ha avuto.

Confidiamo che le riunioni di Giunta non sia più fatte in skype, ma in presenza di tutti i membri che possano non solo visionare i documenti, ma che sappiano e possano dire le loro opinioni sull'argomento proposto, anche, se fosse necessario, contestando al sindaco la sua eventuale proposta.

In campagna elettorale Luciano Meoni ha fatto una montagna di promesse; presumiamo che non tutte potranno diventare operative, ma ricordiamo al sindaco che il Centro Storico è il polmone dell'intera collettività.

Una sua decadenza non può che determinare anche la decadenza dell'intero territorio.

A vittoria ottenuta, qualche esponente dell'attuale maggioranza ha sostenuto che finalmente il dottor Lucente smetterà di rompere i...

Ripetiamo la nostra posizione non è preconcisa verso il sindaco uscente ed oggi rientrante.

In altre occasioni lo abbiamo sostenuto e votato, ma non possiamo dimenticare che nella precedente amministrazione Luciano Meoni ha dimenticato di presentare progetti operativi per ottenere finanziamenti Pnrr, perdendo milioni di euro gratuiti, mentre tutti gli altri Comuni della Provincia hanno ottenuto per le loro collettività varie decine di milioni per migliorare il futuro del loro territorio.

Sappiamo che è ancora possibile accedere a fondi Pnrr. Chiediamo alla Giunta, alla nuova Giunta, di spingere e stimolare il Sindaco a predisporre velocemente progetti esecutivi da inviare al Ministero delle Attività Produttive per ottenere i relativi finanziamenti.

In accordo con la Provincia è necessario trovare una soluzione

Enzo Lucente

definitiva per il vecchio Ospedale che oggi iniziare ad avere problemi di stabilità. Il Sindaco ha promesso di rifare la pavimentazione del centro

storico. Ci aspettiamo un bel progetto veloce ed operativo. A conclusione non ci resta che augurare a Luciano Meoni un buon lavoro nell'interesse di tutti.

Candidato a Sindaco Luciano Meoni		Candidato a Sindaco Andrea Vignini	
Sezioni - Cortona 1 - 2 - 3			
VOTI	613	VOTI	523
Sezioni - Camucia 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9			
VOTI	1943	VOTI	1060
Sezione - Sodo 10			
VOTI	270	VOTI	125
Sezione - Cegliolo 11			
VOTI	132	VOTI	96
Sezioni - Montanare e Pergo 12 - 13			
VOTI	507	VOTI	259
Sezioni - Fratta - Creti e Fratticiola 14 - 15 - 16			
VOTI	513	VOTI	360
Sezione - Monsigliolo 17			
VOTI	150	VOTI	143
Sezione - Ossaia 18			
VOTI	195	VOTI	144
Sezione - Pietraia 19			
VOTI	214	VOTI	66
Sezioni - Montecchio 20			
VOTI	286	VOTI	215
Sezione - Farneta 21			
VOTI	128	VOTI	88
Sezione - San Lorenzo 22			
VOTI	205	VOTI	122
Sezioni - Schiavazzolo e Chianacce 23			
VOTI	29	VOTI	113
Sezione - Centoia 24			
VOTI	111	VOTI	97
Sezione - Cignano 25			
VOTI	38	VOTI	31
Sezioni - Terontola 26 - 27			
VOTI	805	VOTI	481
Sezioni - Poggioni e Teverina 28 - 29			
VOTI	86	VOTI	55
Sezioni - Mercatale 30			
VOTI	165	VOTI	167

La Festa cortonese per i cinquant'anni di sacerdozio di don Giancarlo Rapaccini

Domenica 16 giugno 2024 Cortona ha celebrato i cinquant'anni di sacerdozio di don Giancarlo Rapaccini. Una fe-

Tanti i fedeli che hanno partecipato a questa celebrazione eucaristica a testimonianza del grande affetto ed amore cristiano che don Giancarlo a lasciato tra i cortonesi

e le cortonesi.

Molto sentiti i discorsi di saluto rivolti a don Giancarlo, tra cui quello dell'arcivescovo Castellani, suo superiore nel 1969 nel seminario di Arezzo. Profondo e davvero emozionante il discorso di saluto di don Giancarlo che in maniera sintetica ha ripercorso le principali tappe del percorso sacerdotale pastorale che egli ha vissuto nelle terre aretine, in quelle cortonesi e, come missionario part-time e



sta religiosa con santa messa solenne in Duomo, dove don Giancarlo è stato parroco per circa otto anni, prima di andare a Sansepolcro città in cui tutt'ora svolge il suo ministero pastorale.

La santa messa solenne del cinquantesimo di sacerdozio è stata presieduta dallo stesso don Giancarlo e concelebrata da Giovanni Ferrari, parroco attuale di Cortona, dall'arcivescovo Italo Castellani, da padre Federico Cornacchini e dal decano dei sacerdoti cortonesi, don Ottorino Capannini.

Del cordoglio dell'Amministrazione Comunale per la scomparsa di Edoardo Carrai



L'Amministrazione comunale di Cortona esprime cordoglio per la scomparsa di Edoardo Carrai. Stimato giornalista, appassionato di spettacoli e cultura, Carrai era anche attivo nel mondo del volontariato. Con grande passione Carrai ha raccontato gli eventi e i personaggi del mondo della cultura che sono passati da Cortona. Sempre presente agli appuntamenti della stagione teatrale e alle più importanti iniziative promosse dal Comune e dalle realtà culturali del territorio, Edoardo Carrai era anche attivo nell'ambito dell'Adival, associazione di volontariato che si occupa della problematica del diabete e aveva un forte legame con Cortona. Ai familiari, ai colleghi di Arezzo Tv le condoglianze dell'Amministrazione comunale.

Il professor Ettore Mearini intervistato al TG1

Il nove giugno 2024, al TG1 della Rai è andata in onda, per la rubrica "Medicina", una lunga ed interessante intervista al prof. Ettore Mearini. L'illustre e noto urologo cortonese, cui il nostro giornale ha recentemente dedicato un'intervista in esclusiva (<https://www.letruria.it/sanit%C3%A0/ettore-mearini-dalla-bicheca-dicamucia-al-top-della-medicina-umbra-e-a-leader-degli-urologici-italiani-9930>), ha parlato del tumore al rene e delle nuove metodiche di intervento chirurgico robotico. Il professor Mearini è stato intervistato negli ambienti clinici del Dipartimento di Chirurgia generale e specialità Chirurgiche di Terni, di cui è Direttore. L'intervista del prof. Mearini si può riascoltare e rivedere al seguente link: <https://www.rainews.it/rubriche/tg1medicina> Nella foto, l'immagine di apertura del servizio giornalistico del TG1 - Rai. (IC)



Veterinaria L'Arca
Clinica Veterinaria L'Arca
 Viale Antonio Gramsci, 141/E Camucia Cortona (AR)
 Tel. 0575 601587
www.veterinariarccacortona.it
info@veterinariarccacortona.it
 Dal 1983 al servizio del benessere dei vostri pet
 Seguici su

RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE
Canta Napoli
 Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
 Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
 Locale climatizzato Chiuso il lunedì



✉ afratini81@yahoo.co.uk
 🌐 www.alessandrofratini.com
 📍 afratini81

ENGLISH SPOKEN
 Via Nazionale 20
 Cortona (AR)
 T. 0575 601867
 Loc. Fratta 173
 Cortona (AR)
 T. 0575 617441
 Via Margaritone 36
 Arezzo
 T. 0575 24028

L'ultimo saluto di Cortona a Giuseppe Lucarini

Lunedì 24 giugno 2024, nella storica Chiesa di San Domenico, sotto un cielo grigio e triste, Cortona ha dato l'ultimo saluto a Giuseppe Lucarini.

Giuseppe, una persona buona e stimata da tutti, è stato chiamato alla Casa del Padre a settantasette anni, il 22 giugno.

Funzionario prima e poi



dirigente di una grande banca nazionale italiana, Giuseppe era rientrato a Cortona come Direttore generale della BPC nel 1993. Assieme all'ex-presidente prof. Roberto Domini ha governato per lunghi anni la nostra banca territoriale, favorendone l'espansione nei territori extracortonesi e assicurandone la solidità nei non facili e tormentati anni di passaggio dalla lira all'euro.

Molti i messaggi di cordoglio istituzionale inviati alla famiglia dalle nostre istituzioni cittadine: dall'Amministrazione Comunale alla Banca Popolare e all'Accademia Etrusca.

Il Cavalier Giuseppe Lucarini, con i suoi quaranta anni di attività bancaria ai massimi livelli, ha dato alla nostra città un grande esempio di attaccamento al lavoro e di grande serietà professionale dirigendo la Banca Popolare di Cortona dal 1993 e portandola a conseguire risultati positivi, sia sotto il profilo economico che patrimoniale.

Sotto la sua direzione le filiali passarono da quattro a nove e, assieme ai vari Consigli di Amministrazione e ai dipendenti tutti, il Cavalier Giuseppe Luca-

rini garantì l'autonomia operativa e finanziaria della storica Banca cortonese in una fase storica che vide forti contrazioni del numero delle Banche Popolari in Italia.

Ai funerali religiosi in San Domenico, celebrati dall'Arcivescovo Emerito di Lucca Mons. Italo Castellani, da Mons. Ottorino Capammini e dal parroco di Cortona, don Giovanni Ferrari, assieme alla rappresentanza della BPC, guidata dal Dg Roberto Calzini, che gli succedette nella carica nel 2011, hanno partecipato tanti amici cortonesi e non.

Tutti, nel portare le condoglianze alla famiglia ed ai parenti, hanno ricordato l'impegno, la passione, la serietà di Giuseppe Lucarini e sottolineato i grandi risultati raggiunti dalla Bpc sotto la sua direzione generale.

Anche il nostro giornale si associa al dolore cittadino e, assieme a quelle mie personali, porge cristiane condoglianze alla moglie Maria Elena, alla figlia Lucrezia, al genero Francesco, ai fratelli Giovanni e Giulio e ai parenti tutti.

Ivo Camerini

A cena insieme dopo venticinque anni

I diplomati 1999 della 5A Laparelli di Cortona si ritrovano al Casale L'Antico Carro di Montalla

Una serata all'insegna dell'amicizia e dell'amarcord quella di giovedì 13 giugno 2024 al Casale L'Antico Carro di Montalla, dove si sono ritrovati i diplomati 1999 della VA del mitico Laparelli di Cortona.

In una serata di fine primavera 2024 i ragazzi e le ragazze della maturità 1999, oggi importanti uomini e donne del nostro mondo del lavoro locale e nazionale, hanno voluto celebrare i venticinque anni del loro diploma da ragionieri, invitando anche tre professori, che, evidentemente, ancora alber-

gano con riconoscenza nei loro cuori di persone grandi impegnate nella società civile, economica e nella loro vita familiare.

I presenti allo squisito convivio, preparato dalla cuoca Marcella e dal suo collega Aldo dell'Antico Carro, erano: Mirco Caprini, Federico Frappi, Daniele Bernardini, Francesco Petri, Simona Pareti, Romina Mosconi, Mariana Dottarelli, Marco Turcheria, Nicola Viti, Daniele Fucini, Federico Tauci, Sara Menci.

Assenti giustificati: Mauro Urli, Antonella Genca, Stefano Perugini, Dario Bonomelli, Simo-

ne agli assenti (sempre ricordati tra una pietanza luculliana e l'altra) per questo tuffo nel passato, che vive nel presente.

Grazie di considerarci vostri amici. Come diceva Seneca "sine amicis bona mundi nihil sunt" (senza amici, tutti i beni del mondo sono niente).

Buon proseguimento di vita privata e sociale e un sincero "ad maiora!" per tutti, uomini e donne oggi davvero in gamba e ieri studenti diligenti, educati ed orgogliosi dei vostri cari genitori. Ricordatevi sempre che il sole di giugno ama indugiare volentieri ad accarezzare



da pag. 1 La festa cortonese per i 50 anni

splendidamente anomalo, nelle terre di Albania.

Un percorso che don Giancarlo ha ricostruito, come memorialistica e testimonianza personale, nel bel libro "Un viaggio nella memoria", pubblicato in occasione delle sue nozze d'oro con Santa Madre Chiesa e regalato, alla fine della messa, ai presenti in Duomo.

La giornata cortonese, che ci ha restituito per alcune ore un

parroco tanto amato, stimato e dal sorriso buono, si è conclusa con un convivio nei locali dell'ex-seminario di Cortona.

Ai tanti grazie e saluti fraterni rivolti a don Giancarlo in questa seconda domenica di giugno si unisce anche quello de L'Etruria (presente in chiesa con tutta la direzione), grata del suo seguirci anche dalla non vicina Sansepolcro.

Ivo Camerini



Canale Youtube della Factory Dardano 44

La conferenza sull'Alzheimer del dottor Alessandro Tiezzi

Da alcuni mesi è attivo il canale YouTube Factory Dardano 44. Ci sono molti filmati di documentazione e da alcuni giorni anche quello relativo alla conferenza sull'Alzheimer tenuta dal dottor Alessandro Tiezzi.

Quali sono le strategie per mantenere efficiente il proprio cervello con l'avanzare dell'età: alimentazione corretta, attività fisica, ma soprattutto far funzionare il cervello, stimolandolo con cose nuove da

sperienza nel campo delle malattie degenerative del cervello.

Il relatore, partendo dal presupposto che la vecchiaia inizia quando smettiamo di imparare, ha illustrato l'andamento delle malattie di Alzheimer nel mondo, l'evoluzione nel tempo della frequenza in relazione all'aumento della popolazione mondiale ed italiana, le incidenze genetiche e l'influsso che hanno le differenti abitudini di vita.

Il racconto è stato molto apprezza-



imparare, con una vita sociale ricca e interessante e garantendo un riposo sufficiente ogni notte.

E' stato questo il cuore del racconto che il dottor Alessandro Tiezzi ha portato alla Factory Dardano 44 domenica 2 giugno 2024. Alessandro Tiezzi è un neurologo molto noto, già Direttore del Centro Alzheimer dell'Ospedale San Donato di Arezzo, con una grande e-

to dal numerosissimo pubblico presente che ha partecipato con grande interesse.

Per coloro che non sono riusciti ad entrare alla Factory, il racconto del dottor Tiezzi può essere visto integralmente su YouTube sul canale Factory Dardano 44! Link: <https://www.youtube.com/watch?v=K3efvTSoW3Q>.

(IC)



ne Occhini, Andrea Marconi, Michele Milluzzi.

Per i professori erano presenti, don Giovanni Tanganelli, Amedeo Butini e chi scrive, che è arrivato a cena già iniziata, ma si è subito inserito nella straordinaria atmosfera di un ritrovo davvero bello e a cuore aperto.

Cari ragazzi e ragazze, anche a nome dei miei colleghi, grazie di averci voluto con voi a festeggiare i venticinque anni del vostro diploma.

Grazie della vostra stima ed amicizia. È stato davvero bello ritrovarvi così grandi, importanti, solari, pieni di vita e amici dei vostri professori, che oggi vivono la loro stagione di "diversamente giovani".

Grazie a tutti i presenti e an-

la vita della terra, come all'aperitivo del vostro ritrovo. Il sole del vostro ritrovo è il sole che, tra pochi giorni, con il solstizio d'estate, ci regalerà, anche in questo tormentato e non facile 2024, la luce piena.

Nell'ordinario scorrere dei vostri e dei nostri giorni, i tempi colorati e grigi si sono alternati e si alterneranno ancora, ma, come ci fa riflettere padre Dante (cfr. Paradiso, canto 33), la Luce piena, con il suo Amore veglia sempre su di noi, anche quando ieri le nuvole la nascondevano, quando oggi la nascondono o quando domani la vorranno ancora nascondere.

Nella foto, i diplomati 1999 della 5A del Francesco Laparelli di Cortona con i professori.

Ivo C.

Via Nazionale 55 - Cortona - Tel. 0575 601790 - 346 0165025

SEERBONE Burger and Bar

Beerbone è anche Burger Catering per un party gustoso e originale!

MB Elettronica S.r.l.

Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy

Internet: www.mbelettronica.com

IDRAULICA CORTONESE SRL

Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)

Tel/fax 0575 631199

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dall'1 al 7 luglio 2024
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 7 luglio 2024
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dall'8 al 14 luglio 2024
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 14 luglio 2024
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

Camucia, Casa della Salute 0575/30.37.30

FARMACIA CENTRALE

Farmacia dei servizi
Eseguiamo:

TAMPONI COVID 19, MISURAZIONE PRESSIONE
TAMPONI STREPTOCOCCO ARTERIOSA
ELETTROCARDIOGRAMMA 19 ANALISI PER PROFILO
HOLTER PRESSORIO LIPIDICO EPATICO E RENALE
HOLTER CARDIACO ADERENZA TERAPEUTICA

Via Nazionale 38 - 52044 Cortona Arezzo - Tel. 0575-603.206



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Anno Signorelliano Presentazione di Gesù al Tempio

di Olimpia Bruni

La "Presentazione di Gesù al Tempio" è un dipinto ad olio su tela che misura 137 x 150 cm realizzato nel 1518. È la copia di un dipinto conservato al Museo Diocesano di Cortona risalente al 1521 di misure leggermente superiori (169 x 152cm). In questo periodo della sua vita, Signorelli, ormai famosissimo, comincia a risentire dell'età avanzata e nelle sue opere si limita alla creazione del cartone, del bozzetto. Si intravedono così sempre più evidenti gli interventi dei collaboratori della bottega: in particolare sarà il nipote Francesco Signorelli (Cortona, 1490/5, Cortona, 1553) a portare avanti l'insegnamento del Maestro e a perpetuare il nome della famiglia. La prima notizia certa riguardo l'opera in esame, è il suo ingresso nelle collezioni del collezionista e storico dell'arte Herbert Percy Horne (Londra, 1864 - Firenze, 1916) a Firenze; fu acquistato dagli attuali

gnore, come è scritto nella *Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore; e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombe, come prescrive la Legge del Signore.*

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio...

Nel dipinto è raffigurata l'abside di una chiesa dove al centro si trova un altare sovrastato da un imponente candelabro, simbolo di luce e speranza e al di sopra notiamo l'uovo, simbolo di rinascita e resurrezione



Presentazione di Gesù al Tempio del 1521

proprietari nel 1958.

Il dipinto si ispira all'omonimo episodio narrato nel Vangelo di Luca (2, 22-38) con Maria e Giuseppe che presentano il piccolo Gesù al sommo sacerdote Simeone nel tempio di Gerusalemme.

La figura sulla sinistra, accanto alla Vergine, regge in mano due colombe da offrire in sacrificio per la consacrazione del Bambino Gesù al Signore.

La scena rappresentata è tratta dal Vangelo secondo Luca che narra:

"Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Si-

gnore, come è scritto nella *Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore; e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombe, come prescrive la Legge del Signore.*

Carica di simbolismi, quest'opera è anche un tripudio di bellezza, come le bellissime decorazioni in oro che orlano gli abiti.

Le differenze sostanziali di questo quadro con quello presente al Museo Diocesano sono il più ampio respiro dello sfondo che qui non c'è e che sembra tagliato; le luci del candelabro che brillano, mentre qui sembrano spente, e lo stemma della Famiglia Ugucioni situato al centro dell'altare, presente solo in questo esemplare.



Presentazione di Gesù al Tempio 1518

Questa volta ci occupiamo di una storia attuale, vicenda umana e solidale bellissima

Koalizziamoci per dare sostegno ai bambini

A Cortona, lo scorso 15 giugno, è arrivata zia Caterina, la tassista più conosciuta in Italia che da tempo si dedica a sostenere i bambini malati oncologici e le loro famiglie offrendo ospitalità nella Tana dei Supereroi. È arrivata con il suo cappello pieno di fiori colorati e quel sorriso aperto che include affetto e aiuto: e qui, sui prati di Porta Montanina, si è svolta una serata di solidarietà e di alle-

è perfino cucinato e non sono mancate le occasioni di shopping per regali: in sostanza, si è vissuta in pieno quella solidarietà che nasce dalla condivisione di un'idea bella e solidale. Poi, merenda per tutti ed una cartolina ricordo per i bambini a cura di Cristina Tedeschi. Ed è arrivato anche Jovanotti che ha firmato il Taxi 25. Il successo dell'iniziativa ha stupito gli stessi organizzatori, stanchi ma estremamente soddisfatti della serata: tanto che



gnia, di giochi, fantasie e incontri che hanno lasciato in tutti un ricordo meraviglioso e coinvolgente. È una storia moderna, questa volta, proprio dei nostri giorni, ma è così importante e spontanea che merita la stessa attenzione che riconosciamo ai racconti più blasonati e antichi. Zia Caterina ha incontrato, nel 2022, la piccola Anna, e da quell'incontro nel momento della difficoltà è nato un legame straor-

diario. Anna è diventata uno dei Supereroi del mondo animato da Caterina trasformandosi in SuperAnna, supereroe di Taxi 25, in grado di combattere le avversità e vin-

cerle ed è stata rappresentata da un Koala. Ecco, dunque, Koalizziamoci, iniziativa di solidarietà ideata e organizzata da Lucia Giamboni con l'aiuto di amici e conoscenti nell'intento di reperire fondi da finalizzare ad un progetto di Zia Caterina e della sua Associazione, ovvero realizzare un giardino, che al momento manca alla Tana dei Supereroi, dove far giocare i bambini durante le cure per staccare dai ritmi ospedalieri.



La serata cortonese ha visto una larghissima partecipazione di bambini con le loro famiglie: sono stati organizzati laboratori per grandi e piccini, si è lavorato e giocato, si sono fatte letture animate, si

con il suo Taxi 25 ormai conosciutissimo e simbolo di amore e speranza. L'evento cortonese ha visto coinvolte tantissime persone e aziende soprattutto nella realizzazione dei laboratori: *pittura*, Aldo Calussi e Svetlana Balachova per Factory Dardano 44; *origami* con Kumi Suzuki; *perline* con Laura Alunno; *cucina* con Emiliano Cingolani pasticciare per Arte Dolce Toscana di Stefano Lorenzoni; *giochi di società* in collaborazione con Pluto Giocattoli; *letture animate* con Alessandra Giamboni, Aurora Marcocchia, Giuliana Bianchi; *gli shop*, K.Suzuki, L. Alunno, Karin Engman, Lo stagno incantato, hobbyshop. Molto importante il sostegno degli sponsor: Uno Informatica; MB Elettronica; Giallo srl; LR Elettronica; Bruschi srl; Non solo pane, Forno Fratelli Lazzeri.

Isabella Bietolini



«Dagli Annali di Bernardino (1763-1810)»

1773-1774: Bernardino l'anticlericale

di Isabella Bietolini

L'irascibile Bernardino Cechetti era uso molto spesso attaccare preti e frati, sbeffeggiare le monache e irridere anche il Vescovo: lo ha fatto con Mons. Ippoliti, criticandone la pinguedine e accusandolo di essere troppo ghiotto.

Eppure sappiamo che Vescovo sia stato Mons. Ippoliti: basta citare la sua Lettera Parenetica, dedicata a difendere i poveri e i contadini dallo sfruttamento e dall'indifferenza delle classi "comode", per comprenderne l'importanza non soltanto come capo della Diocesi ma anche quale antesignano di coraggiose prese di posizione. Ovviamente Cechetti ragiona col suo metro e sul piatto della bilancia vanno posti sia i suoi pensieri ugguiosi e malevoli sia l'attenzione con cui ci elargisce particolari di vita vissuta e personaggi reali che tornano così ad animare le piazze di Cortona in un teatro a ritroso. Il nostro cronista fu decisamente contro le gerarchie ecclesiastiche: ed era un religioso pure lui. Ma di quale fede non lo capiamo bene: forse solo la sua personalissima, animata da un giudicare sferzante e inappellabile. E dunque, nel mese di Agosto del 1773 salutò con soddisfazione la soppressione dell'ordine dei Gesuiti "...finalmente è stata pubblicata la Bolla di soppressione di tutta la religione Gesuitica..." scrive infatti. Fu Papa Clemente XIV, dopo anni di incertezza, a prendere questa decisione non mancandogli dirette pressioni da parte di Stati quali Spagna, Francia ed Austria. La soppressione dell'Ordine dei Gesuiti venne salutata con soddisfazione dalle classi dominanti e considerata una vittoria della ragione: l'Ordine era diventato troppo potente ed influente. Russia e Prussia non aderirono a tale giudizio e in questi Paesi i gesuiti continuarono ad esistere. Poi, nel 1814 Papa Pio VII ripristinò l'Ordine, senza più riserve. Bernardino, ovviamente, si limita ad esprimere una evidente soddisfazione. Nel gennaio del 1774, non manca di segnalargli che in occasione della cerimonia annuale di suffragio per il benefattore del Seminario, il "fu Vagnotti" come lo chiama lui, dopo la messa solenne cantata arricchita da catafalco e vari ornamenti funebri "...era necessario dare sollievo anche all'appetito del vescovo e

compagni.

Perciò in seminario vi è stato un lunghissimo pranzo ed ivi anno (!) a forza di cibi e ottimi liquori fatte cessare quelle lacrime... versate... per le gesta e la generosità di Vagnotti.

Ed eccoci alle suore: nel mese di maggio venne da Roma notificato un decreto dove si ufficializzava che "...suor Veronica Laparelli era giudicata Venerabile non potendosi però esporla alla pubblica venerazione..."

Cechetti ci informa, con una punta di malizia, che nonostante molte spese sostenute non si era riusciti ad ottenere di più, e cita espressamente "denari e protezioni" che tuttavia non erano bastati.

Un po' più avanti nell'anno riprende l'argomento e descrive le monache della SS.Trinità impegnate a far dichiarare almeno beata la Venerabile ricercando eventuali miracoli e distribuendo acqua benedetta della loro fonte e pane a chi si presenta. Inutile dire che i poveri si presentavano numerosi.

Capitò così un fiorentino che diceva di essere cieco e subito le suore si dettero da fare per aiutarlo nella speranza di un miracolo.

Alla fine il poveretto affermò di "vederci un po' di più... ob allora si che corse ancora la madre badessa, la vicaria, la segretaria, la panettiera fino a tutte quelle povere stroppiate... tutte dunque le monache ad alta voce gridavano miracolo!..."

Il cieco, che ci vedeva ed era furbo, affermò di avere avuto nottetempo l'apparizione della Venerabile che gli aveva promesso di guarirlo. Le povere suore, anime candide e tutte prese dalla fede per la loro Venerabile, divennero allegre, scrive Cechetti considerandole stupide, e si dettero a curare il cieco "...con buone minestre, carne, zuccherini, con vino sperando di vedere quanto prima il miracolo. Il furbo cieco si faceva tornare la vista a poco a poco per durare a mangiare... l'affare seguito per qualche tempo ma quando conobbe che non era più tempo... d'improvviso partì e le monache si accorsero che erano state canzonate".

E così Bernardino non manca di evidenziare il peggio ed il ridicolo dei religiosi confermando la sua natura di anticlericale.

HTT
HILL TOWN TOURS

PROPERTY MANAGEMENT
TOUR OPERATOR

PIAZZA SIGNORELLI 26, CORTONA (AR) 0575 603249
INFO@HILLTOWNTOURS.COM
WWW.HILLTOWNTOURS.COM

CAFFÈ VITTORIA
Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.

Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Finalmente è ancora Festival!



Michele La Ginestra

Finalmente è ancora Festival... E ogni anno è difficile approdare al risultato: sembra a volte che la vita pratica remi contro la cultura e la bellezza e che dello spirito non se ne occupi più nessuno...

Invece no, alla fine ci siamo riusciti anche quest'anno, perché l'Amor che muove il sole e le altre stelle scrive sempre dritto nelle nostre righe storte.

Ed eccolo qui il Festival, è alle porte, più solenne che mai, con un programma che fa strizzare gli occhi per la sua bellezza ed elevatu-

ra, perché "cantare la gloria di Dio" ci fa sempre essere esagerati e mai abbastanza.

Il festival inizierà il sabato 29 giugno con Giovanni Baglioni chitarrista di fama internazionale, che, esplorando nuove sonorità e spaziando su diverse atmosfere suonerà la sua chitarra in un percorso interiore / musicale molto suggestivo.

Il 30 giugno al santuario di Santa Margherita il coro Verbum Dei di Gianni Proietti eseguirà l'oratorio sul presepe di Greccio.

Quest'anno infatti il festival è dedicato a San Francesco, in occasione dell'ottocentesimo delle Stimmate, e alcuni dei concerti sono completamente ispirati a lui.

Lunedì 1 luglio incontreremo le note e le parole di Beethoven con il pianista Alessandro Cappella nella chiesa di Santa Maria Nuova.

Martedì 2 luglio all'Eremo delle Celle il musicologo Tommaso Sagrazzini con Franco Radichia, il coro Armonioso Incanto e

l'Anonima Frottolisti ci prenderanno per mano a conoscere meglio il Laudario di Cortona

Mercoledì 3 luglio a San Domenico la coinvolgente Opera musicale del grande autore Beppe Dati, il mio Gesù

Di ispirazione francescana anche il concerto di giovedì 4 luglio del nostro sassofonista Francesco Santucci, stranoto alla popolazione cortonese, che a Santa Maria Nuova quest'anno con il gruppo Monocorda di Daniele Santini ci farà vivere un suggestivo "Echi di Francesco".

Venerdì 5 luglio a San Domenico si racconterà e canterà ancora di San Francesco nell'oratorio del coro Fideles et Amati "E non volevamo avere di più"

Sabato 6 luglio Il tradizionale e grande concerto di Marco Frisina del sabato sera, con i canti della tradizione francescana con il coro della diocesi di Roma e l'orchestra Fideles et Amati

Nella notte sacra ormai più famosa di Italia a mezzanotte il monologo di Michele La Ginestra in piazza del comune e all'alba le Laudi del gruppo Vocale Feininger...e non potevamo finire meglio.

Eh sì, è ancora Festival di Musica Sacra, ventunesima edizione, a dirci ancora che la musica la cultura e la Bellezza sono prima di tutto appartenenti al Sacro e finché l'Arte recupererà il suo senso più autentico e spirituale possiamo ancora dire: Tu sei Speranza.

Tina Vasaturo

Al Circolo Cultura «Gino Severini»

Hanno esposto Murray, Ward e Raffa

Gradito ritorno presso il Circolo Culturale 'Gino Severini' di Cortona, di cui è presidente Lilly Magi. Dal 9 al 15 giugno, con vernissage l'8, nella Saletta presso il Loggiato del Teatro Signorelli a Cortona offerta dal Comune di Cortona, si è svolta la mostra di Hazel Murray e Geoff Ward dal titolo "Due viste di Toscana e Trasimeno". Dal 15 al 21 giugno è stata



Raffa

poi la volta della Mostra di Lorenzo Raffa con le sue preziosissime "Opere in legno".

Murray "cattura la forma interpretativa e compositiva di paesaggi e nature morte. Il suo accurato editing e la sua traduzione soggettiva si esprimono in dipinti dal contesto atmosferico pronunciato. Definito semistratto, il lavoro di Murray è ampio nell'applicazione per suggerire un uso non superficiale della pittura, ma il risultato crea una relazione personale con il motivo". Divisa a metà tra gli studi di Manhattan e in Colorado, Hazel ha all'attivo Mostre in varie parti del mondo e le sue opere sono parte di collezioni importanti. Tra le mostre ricordiamo la D. Christian James Gallery, Summit, NJ; Riverside Studio Gallery, Pottersville, NJ; Gay Head Gallery, Martha's Vineyard, MA.

completa, lo stile maturo. Il paesaggio segue una griglia regolare dell'animo più che della geometria e incorpora nelle sue opere il respiro della terra. L'intensità e l'estensione dell'opera superano la dimensione spazio-temporale dell'atto pittorico ed entrano nello spazio interiore di ognuno.

Lo scultore Lorenzo Raffa, dal canto suo, caratterizza le sue opere per una ricerca profonda sia delle proprietà del materiale, sia delle qualità stilistiche. Scultore per passione, nato in Sicilia ma toscano di cuore, fa delle sue sculture un inno alla professionalità e alla delicatezza. Ulivo e ciliegio sono alcuni dei materiali prediletti da Raffa cui si affianca, per uno dei lavori più recenti, una tavoletta di un albero del Seicento. Su questa e altre basi, Lorenzo ha proposto l'astrazione di ritratti ideali che spiccano dal sostrato ligneo e invitano lo spettatore all'ammirazione. "Non saprei dire come nascono le mie ope-



Raffa

re- ha precisato Lorenzo- In linea di massima mi limito a estrarre dal legno quello che già c'è." Oggetti devozionali, natività, complementi d'arredo e persino scacchiere fornite sia de-



Hazel e Geoff

Hazel è anche Autrice del libro "Vita da cani durante il lockdown", in cui narra "storie di confinamento vissute a stretto contatto con gli amici a quattro zampe". Quanto a Geoff Ward, rende il colore protagonista e crea opere uniche per impatto visivo e struttura. L'impostazione grafica è

gli scacchi sia di lettere identificative intarsiate sui bordi, compongono allora un repertorio vasto e curatissimo. La caffettiera di legno si compone di singoli elementi che si incastrano l'un l'altro e sono riprodotti ad arte; i vasetti e i contenitori di varie dimensioni mostrano il loro interno levigato alla perfezione. Un vaso che unisce la resina a tappi di sughero, e si illumina grazie a un sistema di luci autonome, conquista definitivamente i visitatori e li lascia senza parole.

Chiedere a Hazel, Geoff e Lorenzo come nasce la passione della scultura è allora superfluo visto che le loro opere parlano di cuore.

Un grande cuore trasposto in Arte.

E.Valli

80 anni dall'eccidio di Falzano e Liberazione di Cortona



Un Comitato spontaneo di cittadini, in collaborazione con l'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici e l'Accademia Etrusca di Cortona, ha organizzato le celebrazioni per l'importante ricorrenza dell'80° anniversario della Liberazione di Cortona e la commemorazione dell'eccidio nazifascista di Falzano, vicende risalenti all'estate del 1944.

Il primo appuntamento è per domenica 30 giugno alle ore 15 proprio a Falzano, dove di fronte al monumento che ricorda le vittime di quel triste 27 giugno 1944 S.E. Mons. Andrea Migliavacca Vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro celebrerà la messa insieme a don Gio-

vanni Ferrari, don Ottorino Capanini e don Ottorino Cosimi, animata musicalmente dalla Corale Laurentiana di Cortona. Al termine del rito religioso le autorità presenti deporranno una corona d'alloro al Monumento alla presenza dei rappresentanti delle Associazioni d'Arma e della cittadinanza, mentre sulle note del Silenzio verranno letti i nomi delle vittime. Poi il pittore Raffaello Lucci donerà un suo dipinto commemorativo della giornata a S.E. il Vescovo. Infine, il pomeriggio si concluderà con una gustosa "merenda campagnola" offerta dal Comitato a tutti i presenti. La mattina di domenica 7 luglio si svolgerà a Cortona la celebrazione della Liberazione, avvenuta per mano dell'esercito britannico il 3 luglio 1944, con deposizione di corone ai Caduti di tutte le guerre e una conferenza al Teatro Luca Signorelli sulle vicende cortonesi legate alla Seconda Guerra Mondiale, nella quale interverranno l'On. Valdo Spini, lo storico cortonese Mario Parigi e una delegazione degli studenti dell'ISS Luca Signorelli che proietteranno un documentario da loro stessi realizzato dal titolo "Uno scambio per la Pace". Il Comitato invita tutta la cittadinanza a partecipare agli importanti eventi. **M. Parigi**



Arrestare il pendolo

Due giorni dopo la pubblicazione di questo articolo l'on. Giacomo Matteotti fu rapito e successivamente barbaramente ucciso da sicari fascisti e ancora in Italia si nutrivano la speranza che l'opposizione sarebbe stata in grado di frenare o almeno limitare i danni democratici che il fascismo poi avrebbe perpetrato a danno della nazione e di tutti gli italiani. Speranze purtroppo vane.

Dall'Etruria dell'8 giugno 1924. "Dopo che le elezioni hanno dato al Governo una stragrande maggioranza che lo sottrae al gioco delle vicende parlamentari e lo rende praticamente inamovibile per la durata della legislatura, è presumibile, e qualche sintomo infatti lo abbiamo, che il partito dominante trovi opportuno abbandonare il sistema nell'illegalismo irresponsabile con cui fino ad oggi si tenevano a bada nel paese opposizioni stroncando ogni loro velleità di partecipazione palese e efficiente alla vita politica nazionale, per affidarsi unicamente alle misure di rigore, queste annunziate da più chiari sintomi, che il Governo, in virtù appunto di un'ubbidiente, plebiscitaria maggioranza, vorrà adottare per rendere impotenti, attraverso molteplici restrizioni della libertà politiche, gli avversari e per consolidare il proprio potere [...] Si avrà, insomma, l'ordine; sia pure fondato su basi instabili o su una originale ingiustizia, qual è quella che dà a una parte e, forse, a una classe il dominio incontrastato della Nazione, la potestà assoluta sugli altri partiti e sulle altre classi. Ebbene, a questa eventualità,

bisogna prepararci fin d'ora [...] Poiché è noto che quando i popoli sono stanchi è facile governarli con sistemi dittatoriali. A scongiurare tale passività, che non escluderebbe, d'altronde, un futuro più pericoloso risveglio [...] deve essere appunto rivolta l'azione e la propaganda dei partiti costituzionali di opposizione. Un programma che si riassume oggi in una sola frase: difesa strenua della costituzione. Ma bisogna appassionare il popolo tutto a questa difesa; bisogna far sì che ciascuno, anche dei più umili, senta che nell'integrità della carta costituzionale è la garanzia dei suoi diritti civili e politici, della sua dignità di cittadino e di uomo. Questo compito se lo assumeranno intanto al Parlamento le minoranze la cui opposizione alle leggi incostituzionali, che dovrà essere fiera e nobile, se rimarrà sterile e platonica ad ogni effetto parlamentare, avrà per altro larga risonanza nel Paese, col beneficio di migliorare l'educazione su quelle che sono le sue legittime conquiste. I frutti dovranno attendersi dall'avvenire".

Mario Parigi



Sicurezza Ambiente e sul Lavoro Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

XXI FESTIVAL DI MUSICA SACRA
TU SEI SPERANZA
Direzione artistica Mons. Marco Frisina

CORTONA, 29 GIUGNO - 7 LUGLIO 2024

SABATO 29 GIUGNO - ore 21.00, S. Domenico
GIOVANNI BAGLIONI in concerto

DOMENICA 30 GIUGNO
- ore 10.30, Eremo "Le Celle"
S. MESSA DI INAUGURAZIONE
- ore 21.00, S. Margherita
GIANNI PROIETTI - La Notte di Greccio
Oratorio Sacro

LUNEDÌ 1 LUGLIO - ore 21.00, S. Maria Nuova
ALESSANDRO CAPPELLA
La stanza delle meraviglie
musiche di J.S. Bach, R. Schumann, S. Rachmaninov

MARTEDÌ 2 LUGLIO - ore 21.00, Eremo "Le Celle"
SAGRAZZINI,
ARMONIOSINCANTO,
ANONIMA FROTTOLOSTI
Conversando e cantando con il Laudario di Cortona

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO - ore 21.00, S. Domenico
IL MIO GESÙ Opera di Beppe Dati

GIOVEDÌ 4 LUGLIO - ore 21.00, S. Maria Nuova
FRANCESCO SANTUCCI E GRUPPO
DI DANIELE FACCINI - Echi di Francesco

VENERDÌ 5 LUGLIO - ore 21.00, S. Domenico
CORO E ORCHESTRA FIDELLES ET AMATI
E non volevamo avere di più Oratorio Sacro

SABATO 6 LUGLIO
- ore 21.00, S. Domenico
MARCO FRISINA
E CORO DELLA DIOCESI DI ROMA
In Lode di Madonna Piorella
- ore 23.00, Piazza del Comune
MICHELE LA GINESTRA - Mi accompagna da me

DOMENICA 7 LUGLIO
- ore 0.100, Cappella Sarninaria Preghiera della Notte
- ore 05.00, Eremo "Le Celle"
GRUPPO VOCALE FEININGER
Vertice Istituti di salute
- ore 11.00, Cattedrale di Cortona SANTA MESSA

Programma completo su: www.cortonacristiana.it
info:cortonainpoint@gmail.com - info:cortonacristiana.it

IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE

ALUNNO IMMOBILIARE
CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264
Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044
Website: www.alunnoimmobiliare.it
Email: giovanni@alunnoimmobiliare.it

Dott.ssa
Olimpia Bruni
Storica dell'Arte
Maestra Vetraia
Realizzazione e restauro di
vetrate artistiche
olimpiabruni@yahoo.it



Raffa

Inconcroci di via XXV Aprile con via Sandrelli

Prima o poi qualcuno provvederà

Un cavo di ferro teso dalla cima del lampione fino a terra in modo trasversale è stato fissato per tenere in tensione la lunga serie di lampioni. Cosa giustissima ma

questo cavo è fissato sul marciapiede ed è di ostacolo, se non veduto a tempo, ai pedoni. Credo che sarebbe utile segnalare la presenza del sopracitato cavo perché, spe-

cialmente di notte, se non visto viene potrebbe colpire i passanti.

Meno male che qualche persona sensibile ha legato due pezzi di plastica a metà del cavo e questi fluttuando al vento segnalano questo pericolo.

Ho avvertito di questa anomalia ma non ho avuto alcun riscon-

tro. Strano che nessuno si sia accorto della anomalia, a meno che, quando qualcuno dovesse dare la faccia sul marciapiede allora saranno in mille ad intervenire. Troppo tardi ragazzi.

Grazie per quanto si vorrà fare per evitare un serio pericolo.

Ivan L.



Chianina rischio estinzione. Stalle aperte per promuoverla

Se da un lato c'è chi continua a promuovere la Chianina, dall'altro c'è il mercato che non risponde e costringe i proprietari di stalle a chiuderle e a macellare i propri capi compreso le fattrici. - Questo è quanto ci racconta Francesca Bennati, erede di una storica famiglia di allevatori cortonesi, che ancora, nonostante tutto, si dedica con passione all'allevamento del gigante bianco, come viene chiamata anche la Chianina. - "Sì, purtroppo la situazione non è delle migliori proprio perché a questi animali non viene riconosciuto il giusto valore economico, che porta gli allevatori a chiudere le attività e dedicarsi ad altro. Noi siamo rimasti in pochi e organizziamo iniziative volte a tenere alta l'attenzione su questa razza che è sicuramente la migliore al mondo. Proprio domenica scorsa abbiamo predisposto una manifestazione che prevedeva l'apertura delle nostre stalle al pubblico, questa iniziativa l'abbiamo organizzata insieme all'associazione Amici della Chianina insieme al Consorzio per la tutela del vitellone bianco IGP".

Avete ottenuto buoni risultati? "Direi di sì, in quanto sono venute

diverse persone, in particolare dal nord, come Venezia, Padova, da Spoleto eccetera".

Il programma cosa prevedeva?

"Avevamo predisposto la visita di due allevamenti, il mio (azienda agricola Giordano e Nicola Bennati di Francesca Bennati) di tipo tradizionale e l'azienda Fierli di Sinlunga di tipo moderno. Durante la visita abbiamo spiegato come si svolge il lavoro e le proprietà e le caratteristiche di questi animali, il tutto seguito dalla degustazione di pietanze tipiche legate alla carne Chianina".

Che differenza c'è tra l'allevamento tradizionale a quello moderno?

"L'allevamento tradizionale prevede la presenza costante dell'allevatore, dalla pulizia della stalla a quello degli animani, fino al nutrimento degli stessi. L'allevamento moderno prevede l'introduzione di robot che pensano un po' a tutto".

Insomma è stata una giornata positiva?

"Sicuramente sì, chi è venuto si è dimostrato molto interessato e per me è stata una bella e brutta giornata insieme, bella perché si è combinata con l'anniversario della morte di mio padre che però ha

«...a nullo amato, amar perdona...»

L'accorata e dolente rivisitazione, che Francesca da Rimini fa della sua tragica liaison d'amore con Paolo Malatesta al pellegrino viandante per l'oscuro carcere infernale, ben potrebbe attagliarsi alla "vicenda" - davvero minimale e non certo confrontabile per spessore narrativo e profondità umana e culturale - che con encomiabile atteggiamento si è svolto domenica 26 Maggio u.s. al Parco de "Il Poggetto" in Via Pietro Pancrazi di Camucia-Cortona. Infatti, se, come il Poeta fa dire alla sua eroina, all'amore nulla resiste, anzi esso "pretende" una risposta con un afflato sentimentale ed erotico identico, il Comitato Cittadino "Il Poggetto" ha voluto rispondere con altrettanto senso obbligato di dovere, lodevole e rimarchevole per educazione e senso civico, al comportamento educato e rispettoso dell'ambiente che una famiglia di Camucia ha tenuto quel pomeriggio, allorché al "Poggetto" ha voluto celebrare e festeggiare il compleanno di una sua figliola, unitamente ai suoi compagni di Classe e rispettive famiglie.

tanta educazione e civismo: alcuni rappresentanti dello stesso, infatti, hanno esternato al genitore della festeggiata i loro complimenti e la loro soddisfazione per il comportamento elogiabile riscontrato nell'occasione citata.

E, a riprova del clima di "benestare" che si respira al "Poggetto", i ragazzi che hanno partecipato al compleanno della loro compagna, a detta di un genitore presente, hanno disdegnato i giochi "formali" che pure erano stati per loro preparati ed allestiti (palla prigioniera, tiro alla fune, ruba bandiera, ecc.) per divertirsi con il solo stare a "contatto" col nostro ambiente, rincorrersi a perdifiato lungo i prati, sdraiarsi semplicemente a terra e "vivere" un ambiente sano, incontaminato e a loro confacentesi!

E, chiudendo queste poche righe, viene da pensare che sono questi gli accadimenti che, ancorché in parte, ricambiano i sacrifici, l'impegno, l'abnegazione dei componenti del Comitato che dall'inizio del Patto di Collaborazione richiamato profondono nella cura e nella manutenzione del Poggetto, consci co-



Già lo scrivente Comitato Cittadino ha apprezzato il fatto che la madre della bambina si sia premurata di venire a chiedere il "permeso" (???) di poter utilizzare quegli spazi, richiesta di cui non c'era affatto bisogno essendo, come da specifico Patto di Collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Cortona, questi spazi ad uso pubblico, gratuito e sempre accessibile. Recita, infatti, il citato Patto, al punto 2 "...omissis...finalità della collaborazione...sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini della zona alla partecipazione e cura della bene comune...rafforzare integrazione sociale e creare relazioni nella comunità... omissis..."

Ovviamente, i membri del Comitato che hanno trattato con la gentile Signora, si erano raccomandati a che, dopo l'evento, tutti i luoghi su cui la gente aveva trascorso quel pomeriggio di festa fossero rimessi in pristino stato per quanto atteneva alla pulizia ed al decoro dell'ambiente.

Bene: se dall'amore dantesco non si può recedere, al comportamento educato, civile, direi "ecologico" (si magna parvis...) dei partecipanti all'evento, il Comitato non poteva non rispondere che con altret-

to sono che esso è vera "ricchezza" per tutto il territorio, per le sue caratteristiche di "verde" e di spazialità visiva sulla Valdichiana, valori questi oggi davvero da preservare e valorizzare. Ed è proprio questo il progetto che anima chi giornalmente "vive" il Poggetto, ne fa di esso il suo spazio da condividere con il territorio e con chi, anche se per pochi attimi, vi si trova a percorrere i suoi prati, i suoi ulivi, il suo "clima" in definitiva.

Peccato purtroppo, che non tutti i visitatori del Poggetto abbiano questa sensibilità e questo afflato culturale: spesso davvero abbiamo dovuto constatare atti di vandalismo contro le attrezzature ivi presenti, accensione di fuochi con l'inferente pericolo di incendi, rifiuti di ogni genere lasciati sparsi dovunque, oltre che - come è facile supporre - attività di dubbia legittimità.

Spes contra spem: che l'episodio citato possa - e debba - essere prodromo e veicolo di una nuova mentalità rispettosa dell'ambiente e, soprattutto, foriera della tutela e conseguimento del pubblico interesse. (Art. 5 del Patto di Collaborazione)

Per il Comitato Cittadino "Il Poggetto"
Antonio Sbarra



Foto d'archivio

FRANTOIO
Landi
dal 1875

FRANTOIO LANDI
Località Cegliolo, 71
52044 CORTONA (AR)
Tel. +39 0575 612814
Cell. +39 348 7692504
www.frantoiolandi.it
info@frantoiolandi.it

VENDITA OLIO E VISITA AL FRANTOIO
OIL SALE AND VISIT OF THE OLIVE-PRESS

ALEMAS
SAFORI TRADIZIONALI

ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

Assemblea Generale dei Soci

Sabato 11 maggio alle ore 15 si è tenuta l'Assemblea Generale dei Soci del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia.

Era presente il sindaco di Cortona sig. Luciano Meoni, assessori del comune di Cortona alcuni consiglieri comunali, rappresentanti di vari partiti, il governatore della misericordia di Camucia-Calcinai sig. Alessandro Grazzini, il governatore della misericordia di Terontola sig. Leopoldo Franchini, il sig. Giuliano Scoscia in rappresentanza del sindaco UIL di Cortona, rappresentanti di alcuni circoli del territorio.

Il vice-presidente Ivan Landi, dopo aver ringraziato i soci intervenuti all'assemblea, ha relazione sulle attività che il Centro Sociale ha svolto nell'anno 2023. Ha ringraziato il presidente Antonio D'Angelo e il sig. Mario Sartoli per il servizio che hanno prestato tutti i lunedì al bar.

Inoltre ha ricordato l'importante lavoro svolto dall'amministratrice Clara Gnuccoli, il Direttore nella sua totalità, tutti gli operatori della cucina guidati dall'insostituibile Rosa Sciarri, la barista Maria Rosano e non per ultimo il sig. Eneereo Paoloni l'uomo indispensabile per mille interventi per la funzionalità del centro.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto alla Regione

Toscana e all'Amministrazione Comunale di Cortona per il sostegno finanziario che hanno rivolto al Centro di Aggregazione Sociale di Camucia.

Ha quindi preso la parola l'amministratrice che ha letto in dettaglio sia il bilancio consuntivo 2023 sia quello preventivo 2024 che sono stati approvati all'unanimità.

E' seguito l'intervento del Sindaco di Cortona che ha evidenziato l'importanza del Centro di Aggregazione e in prospettiva ha dichiarato che l'Amministrazione avrebbe intenzione di spostare il Centro una volta che l'asilo nido avesse trovato nuova sistemazione nel costruendo edificio.

Sono seguiti alcuni interventi che hanno sostenuto le iniziative del centro che ha dato la possibilità di fare aggregazione e vivere parte delle giornate in compagnia e in amicizia.

Certamente la vitalità di un centro si riscontra quando da molteplici risposte alle richieste dei cittadini e il Centro Sociale si è attivato organizzando: La ginnastica dolce, il Ballo domenicale, Corsi di inglese, Gite ed escursioni, Serate culinarie, Lettura dei quotidiani.

Il Centro ha organizzato vari incontri culturali su molteplici tematiche che hanno visto la partecipazione attiva di molti cittadini.
Ivan Landi

Terme di Sant'Albino

Dal 22 agosto al 5 settembre il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia organizza 12 giorni di cure alle Terme di Sant'Albino a Montepulciano. Tutti coloro che volessero partecipare devono essere muniti della certificazione del medico di base e consegnarla presso il Centro Sociale. Qui saranno effettuate le visite preparatorie in data 20 agosto (Martedì) dalle ore 8,30 alle 12,30 che faciliteranno la velocizzazione dei servizi in loco. Il trasporto sarà effettuato con il pullman (posti disponibili 33) e sarà chiesto a tutti un contributo per sostenere le spese di viaggio che saranno sostenute anche dal Centro di Aggregazione Sociale e dall'Amministrazione Comunale di Cortona.

La partenza è fissata presso piazza della Stazione a Camucia alle ore 7,20 precise. Il rientro è previsto alle ore 11,30 circa.

Anche coloro che vorranno autogestirsi nel viaggio dovranno chiedere una certificazione accompagnatoria al Centro Sociale per poter usufruire dello sconto previsto inoltre sarà opportuno specificare sul certificato che la persona ha avuto il Covid per poter usufruire di una ulteriore riduzione di spesa.

Per tutti è obbligatorio essere muniti di tessera associativa del Centro.

Per info 3474881793 - 0575 62946.

I. Landi

CONFRATERNITA S. MARIA DELLA MISERICORDIA DI CORTONA o.d.v.

Piazza Amendola, 2 - 52044 Cortona (AR)
Tel. Segreteria 0575/603274 - Tel. Sede Operativa 0575/630707

La Misericordia di Cortona ha bisogno di te! Unisciti alla nostra grande famiglia ed aiutaci ad aiutare.

Fare volontariato fa bene all'anima

Società Agricola Lagarini
Via Pietraia, 21
52044 Loc. Pietraia Cortona (AR)
www.leuta.it - www.deniszeni.com

WWW.WINEVIP.COM

Un successo il libro di Ernesto Lipparini presentato a Terontola

Sabato 15 giugno, nel salone della Casa di paese 1, a Terontola, è stato presentato il libro di Ernesto Lipparini "La mia Terontola", decima fatica di questo infaticabile nonno di 87 anni, che, nonostante gli acciacchi dell'età, si mantiene in forma attraverso la scrittura e le ricerche, che svolge sia chiacchierando con i compaesani che attraverso internet e libri.

Ernesto nel suo libro parla di quando era piccolo, delle sue esperienze giovanili e del suo lavoro di artigiano; ricorda la guerra, le fughe dentro al rifugio e la vita che continuava, nella speranza di un futuro migliore, anche lì, sotto i bombardamenti.

Un altro punto di riferimento è stato lo sviluppo della stazione di Terontola, che ha fatto da traino

padre Andrea, conosciuto da tutti come gestore dei campi da tennis, i primi nell'intero Comune e suo figlio come dj della discoteca costruita accanto, ma come dice Ernesto: "Altri tempi!".

Questa biografia che si snoda all'interno di Terontola, creando una solida unità storica e affettiva, è ricchissima di informazioni e di storie, che si snodano come tanti fili che si distaccano, si ritrovano e si riuniscono, come nelle opere di Maria Lai, tessendo una tela in cui tutti possono ritrovarsi. Perché il paese è così, tutti si conoscono, si incontrano e si frequentano, e anche se qualcuno si guarda in cagnesco, si sa che fa parte del paesaggio umano, reso più coeso da solide radici piantate là da generazioni.

La presentazione ha avuto come parte principale l'intervento

Setteponti, ha descritto la sua soddisfazione nel vedere tanto interesse verso un libro che a lui è piaciuto subito, per la ricchezza di umanità che contiene.

La preside Giuliana Bianchi

pubblico di questo paese così speciale, in cui hanno lasciato tracce del loro passaggio personaggi celebri e che ha dato vita a tanti scrittori.

Il libro di Ernesto riporta in



Caleri, che collabora con Lia Bronzi, ha espresso la sorpresa di vedere l'affetto che circonda Ernesto, che ha saputo cogliere tratti distintivi del suo paese e delle persone che lo abitano: Ernesto non è mai critico nei confronti delle persone, ha sempre uno sguardo indulgente e affettuoso, aperto verso il futuro.

Azelio Cantini ha letto alcune pagine del libro, indulgiando sui suoi ricordi di giovane giocatore di tennis, sport che ha condiviso con Paolo Giulierini ed altri, tutti sportivi che avevano come riferimento lo Sporting Club di Ernesto.

La presentazione è stata curata da Mara Jogna Prat, come cultore di scrittura autobiografica, che prima di iniziare ha invitato il sindaco Luciano Meoni a portare il suo saluto al numerosissimo

copertina un quadro dell'artista Sergio Grilli, che gli ha fatto dono della sua opera, tra la commozone generale.

È veramente un bel quadro, che rasserena nella sua quiete e nei colori tenui, molto apprezzato anche da Lia Bronzi. I disegni originali sono di Pierluigi Bianchi, un giovane illustratore sempre di Terontola.

Quindi Ernesto si è dedicato al firmacopie, la moglie Elda era al settimo cielo, perché sapeva quanto impegno era stato dedicato al libro, mentre figli, nipoti e tutta la famiglia predisponavano il buffet offerto agli intervenuti, dando modo a tutti di perdersi in chiacchiere e ritrovarsi per un simpatico pomeriggio dedicato ai ricordi e alle memorie condivise.

MJP



Da sx: Jogna Prat, Paolo Giulierini, Ernesto Lipparini, Lia Bronzi, Enrico Taddei, Azelio Cantini e Giuliana Bianchi Caleri.

all'intero paese, attraverso la costruzione di case, negozi, botteghe e vie, che da quel centro si sono allargate sino a fare di Terontola la seconda frazione del Comune di Cortona.

Ernesto ha lavorato su questo libro per circa due anni, cercando notizie e foto, che tante persone gli hanno consegnato nella certezza che serviranno a mantenere vivo il ricordo di tante esperienze e di chi non c'è più; tante foto riguardano lui e la sua famiglia: suo

di Paolo Giulierini, simpatico e sempre preparatissimo, che del libro di Ernesto ha detto che contiene i semi dei musei futuri e che questi esercizi di memoria sono necessari per chi c'è ma soprattutto per chi ci sarà; a seguire l'intervento di Lia Bronzi, critico artistico e letterario, che si è riconosciuta nei ricordi di Ernesto perché allora la vita era diversa, i rapporti fra le persone erano umani e diretti; poi Enrico Taddei, responsabile della casa editrice

La signora Liliana da quindici anni assiste con cuore e professionalità i nostri anziani



È da più di un anno che, in Camucia ed in Terontola, mi parlano di Liliana Albu, chiedendomi di indirizzarle un pubblico grazie per il suo lavoro di badante esemplare dei nostri anziani.

Liliana fa questo delicato lavoro da circa quindici anni, cioè da quando nel 2011 arrivò in Terontola, proveniente dalle terre di Iasi, in Romania.

Da quando ho avuto bisogno anch'io di badanti rumeni per i miei genitori, sono molto attento e sensibile a questo argomento, soprattutto se si tratta di angeli custodi, come nel caso della signora Liliana.

Nei giorni scorsi, finalmente, per tramite di una comune amica, ho potuto incontrare, in Camucia, la Signora Liliana ed ho avuto conferma che tutto il bene che si dice di lei corrisponde a verità.

Liliana Albu è una donna cinquantenne solare e molto gentile. Con il suoi lineamenti delicati di donna mediterranea e con il suo bel sorriso empatico, che l'accom-

pagna in ogni momento, Liliana mi ha raccontato un po' della sua storia di badante qui da noi e del suo attaccamento a questo non facile lavoro, che lei ha svolto sempre con cuore e professionalità.

Quello di Liliana all'inizio è stato un lavoro che l'ha messa a dura prova, ma, subito dopo il primo mese, si è calata nei panni dell'angelo custode ed ha stabilito un rapporto familiare con i suoi anziani, cercando di mettere ogni giorno in primo piano la loro voglia di vivere, la loro anima e di farli sentire sempre utili alla vita, seppur ammalati o senza più quelle forze fisiche che li avevano sorretti nel loro quotidiano di persone attive e sociali.

In questa sua convinzione pratica e teorica Liliana mi ricorda gli insegnamenti avuti da Pinuccia e Maria Grazia Stellitano, che oggi considera come delle "sorelle" e che ringrazia per la loro sincera amicizia. In questo suo non facile e delicato lavoro di badante mi ricorda poi la maestra Marisa Presentini (che considera come una zia e con cui ha stabilito un rapporto di grande affetto e che l'ha introdotta alla lettura de L'Etruria) e il preside Giustino Gabrielli, che "per me è stato come un padre putativo qui a Cortona".

Inoltre Liliana, sapendo dei miei trascorsi di giovane studente all'Università di Bucarest, mi ha regala-



to un suo libro di poesie scritte qui a Cortona e pubblicate in Romania nel 2015.

Sono poesie in versi classici, "scritte quasi tutte di notte nei primi anni del mio arrivo in questa terra che ormai considero come la mia seconda patria. Centocinquanta poesie, dettate dal mio cuore dolente e in tumulto in un momento particolare di dolore familiare, che ho dedicato alle mie colleghe rumene badanti in Italia, che, come me, si dedicano a questo lavoro con cuore e professionalità".

Poesie che, seppur scritte tutte in rumeno, ho potuto leggere velocemente e che mi hanno riportato alla memoria la grande poesia di Mihai Eminescu e il classicismo europeo dello Sturm und Drang. Questa raccolta si intitola "Libera di volare" (in rumeno Liber sa

zbori, cfr. foto) e narrano di una donna che canta al suo uomo di voler essere una madre, un angelo del focolare, una donna lavoratrice e non una pavonessa.

A Liliana Albu (Trifu in arte poetica) un pubblico grazie per il suo lavoro di badante, per aver scelto di vivere nelle terre cortonesi, dove da poco ha acquistato anche casa, ma soprattutto per questo suo libro, che ce la consegna come poetessa e come donna dal cuore buono, che si dedicherà ancora a lungo con il sorriso all'assistenza dei nostri anziani.

Nel salutarmi, Liliana mi ha accennato a questa sua scelta di vivere definitivamente qui da noi come cortonese, anche se forte è la nostalgia (la nevoie) per la sua bella Romania. E allora un sincero benvenuto in Camucia anche dal nostro giornale e soprattutto un augurio di continuare sempre a volare nel mondo della poesia e nell'umanità dei sentimenti.

Vola libera, Liliana! Vola sempre nel ricordo bello delle tue nonnine assistite, della maestra Presentini, che ti ha fatto conoscere L'Etruria, del grande professor Giustino, "un babbo putativo", come lo hai chiamato tu anche quando pochi mesi fa è partito per la Casa del Padre. Vola nel ricordo bello delle tue amiche-sorelle Maria Grazia e Pinuccia.

Ivo Camerini

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la strada nel bosco...

Era ormai calda la stagione, tutti boccheggiano, mentre il Tuttù continuava ad andare a lavorare nei campi con i suoi amici. Dovevano darsi da fare se volevano fare le vacanze come si deve.

Così un mattino riceverono una chiamata per sistemare un'antica via, che tagliando per il bosco portava fino in cima al monte, dove un bellissimo panorama dava lustro ad un antico maniero.

Il Tuttù assieme a Rocco e Amed partirono alla volta del bel colle. Caricarono sul carrellone attaccato al Tuttù pale ed erpici, motoseghe scale e tagliasiepe e si avviarono verso il nuovo lavoro.

All'antico maniero si accedeva anche tramite una bella via provinciale asfaltata, ma era più bello ripristinare quella antica. Appena arrivati, invece di una strada da sistemare, trovarono un viottolo, dove passavano solo delle bike professioniste.

Allora cominciarono a cercare la vecchia sede stradale, ma quando spostarono delle pietre rotolate sulla via, un piccolo serpente uscì fuori, tutto arrabbiato, dicendogli che quella era la sua casa.

Il Tuttù si fermò ed ascoltò bene la piccola biscia, poi trovarono un accordo. La via sarebbe stata spostata di pochi metri e la biscia si sarebbe spostata verso il bosco. Così fecero e continuarono con i lavori, fino a che trovarono una pianta nata proprio nel mezzo della via. C'era poco da fare, andava abbattuta.

Il Tuttù accese la motosega, la avvicinò al tronco e proprio in quel momento una mamma scoiattolo mise il capo fuori da un buco sopra un ramo. "Ma cosa state facendo", disse la mamma scoiattolo allarmatissima, il Tuttù si fermò di colpo. Mamma scoiattolo disse preoccupata che i suoi piccoli dovevano crescerli là, non sapeva proprio dove andare il cibo era vicino ed erano al sicuro dai predatori.

Allora i nostri amici deviarono la strada a destra e a sinistra della quercia, che poterono ben bene, poi gli fecero attorno una bella aiuola.

La strada parve ancora più bella. Proseguirono, ma proprio quando erano vicino al vecchio maniero, trovarono, proprio in mezzo alla strada, franato un grosso masso,

che appoggiato ad un altro creava una grotta un pò buia e tenebrosa. Se volevano ripristinare la via dovevano rimuoverli ad ogni costo! Tornarono alla casagiarage, nella cassaforte, ben al sicuro, il Tuttù aveva della polvere da mina e grazie al suo passato nell'esercito, avrebbe confezionato una grossa mina da far saltare in aria le rocce e liberare la via.

Il mattino seguente tutti e tre si avviarono, il Tuttù nel mezzo, protetto dai suoi amici, viaggiando a passo molto lento.

Giunti alla grotta, il Tuttù confezionò l'ordigno, poi si avvicinò



all'ingresso della grotta.

Si muoveva piano piano, ma proprio mentre stava per posizionare la bomba, due occhi rossi e delle zanne bianche presero vita proprio all'ingresso della grotta.

Il Tuttù trasalì per la paura, mentre Rocco e Amed si misero a tremare tanto forte da sferragliare come due vecchi rottami.

A quel punto uscì fuori un giovane lupo, pregandolo di smettere di fare tutto quel rumore.

Il Tuttù si riprese e anche i suoi amici si calmarono. Il lupacchiotto raccontò loro che il suo vecchio babbo ferito si era messo là e che per un bel pò non si sarebbe potuto muovere.

Allora il Tuttù gli propose di spostarlo nella sua casagiarage offrendo vitto e alloggio gratuito finché non si sarebbe rimesso, così avrebbe potuto finire il lavoro.

Il lupacchiotto accettò di buon grado. Superato l'ultimo ostacolo la strada nel bosco fu finalmente completata.

La bellezza del panorama era pari alla via, fatta nel rispetto di chi c'era prima, così il compenso per il lavoro fu raddoppiato per la gioia del Tuttù e dei suoi amici.

Felici per il lavoro fatto e per i nuovi amici conosciuti, partirono per la vacanza godendosi il meritato riposo.

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

Tosco-Umbro PhysioMedica
CORPO. SALUTE. NATURA

Nutrizione naturale

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

Con un tour in moto

I Carabinieri di Cortona rendono omaggio ai colleghi prematuramente scomparsi

I Carabinieri della compagnia di Cortona hanno dedicato due giornate al ricordo di alcuni loro colleghi prematuramente e tragicamente scomparsi, li hanno ricordati con un viaggio in moto nei luoghi dove riposano.

La prima tappa è stata il giorno 12 maggio quando hanno visitato a Cortona la tomba del Carabiniere Allievo Maresciallo Marco Calicchia scomparso a soli 25 anni, il dolore per la scomparsa di Marco ha coinvolto l'intera comunità cortonese che lo ricorda con affetto. La seconda visita è stata a Fratta S. Caterina dove riposano il Brigadiere Angelo Ciaramella ed il Brigadiere Capo Bruno Aucone. Di seguito si sono diretti verso Castiglione del Lago dove

era rispettato per la dedizione e competenza con cui svolgeva la sua missione ed era apprezzato da tutti coloro che lo conoscevano per la sua simpatia, gentilezza e disponibilità, lo ricordiamo con affetto insieme alla sua amata famiglia.

Il giorno 13 maggio, il viaggio è proseguito verso il Lazio, precisamente a Rieti, dove sono andati a rendere omaggio all'Appuntato Scelto Antonio Filippi. L'ultima tappa è stata a Castelnuovo di Farfa per salutare la giovane Allieva Maresciallo Beatrice Belcuore morta tragicamente nell'aprile scorso a 25 anni. La giovane Carabiniere aveva prestato servizio per un certo periodo a Camucia, l'intero paese di Castelnuovo ha accolto il gruppo dei



hanno portato un saluto all'Appuntato scelto Amedeo Principe.

Il viaggio è proseguito verso la nostra Val di Pierle per portare un omaggio all'Appuntato Scelto Angelo Muzi che riposa nel cimitero di Mercatale. Ad accogliere il gruppo dei Carabinieri in moto è stata la moglie di Angelo, Antonella Conti con i figli Emanuele, Alessandro e Rachele. Angelo era diventato un caro amico della nostra comunità,

Carabinieri motociclisti per la commovente cerimonia commemorativa in ricordo della giovane.

La Compagnia di Cortona ha donato alle famiglie dei colleghi scomparsi delle targhe ricordo per sottolineare la intatta vicinanza e la profonda ed imperitura stima dell'Arma verso coloro che hanno svolto il loro servizio con dedizione e che sono troppo presto scomparsi.

Anna Maria Scieurpi



A Cortona Luciano Meoni confermato primo cittadino con oltre il 60% dei voti

Buon lavoro, Sindaco!

Nella serata del 24 giugno 2024 tutta la sua Lista civica e tanti cittadini hanno invaso Palazzo Comunale per una festa che era nell'aria già dai risultati del primo turno elettorale, che aveva visto Luciano Meoni avanti a tutti con un vantaggio di oltre dieci punti.

Molta anche la risonanza per la conferma a Sindaco di Luciano Meoni sui social, dove già dalle ore sedici, il suo avversario Andrea Vignini aveva riconosciuto la sua vittoria con questa dichiarazione: "Quando mancano poche sezioni da scrutinare, il dato è ormai chiaro e incontrovertibile. Il popolo ha scelto. Onore al vincitore. Alle forze politiche che hanno sostenuto la mia candidatura non resta che svolgere il ruolo che il confronto democratico ha loro assegnato.

Faremo un'opposizione dura e senza sconti, ma anche disponibile a convergere sulle proposte della maggioranza quando le giudicheremo positive per la cittadinanza e il territorio. Per quanto mi riguarda il mio impegno nei prossimi cinque anni

sarà volto a mettere la mia esperienza a servizio della crescita di una nuova generazione di amministratori e politici di sinistra, affinché possano fare meglio di ciò che sono riuscito a fare io.

So di avere combattuto fino in fondo la mia buona battaglia e di avercela messa tutta con l'anima e col cuore. Ma non è bastato". Nella sua prima intervista rilasciata a SR71, Luciano Meoni ha tra l'altro detto: "Siamo una grande squadra, che ringrazio assieme a tutti i supporter che mi hanno dato fiducia e consenso.

Ora saremo tutti insieme con responsabilità per creare qualcosa di buono per Cortona, per ricostruire il Centrodestra e, avendo solo amore per il nostro territorio, sarò grato a tutti coloro a tutti coloro che ci aiuteranno a farlo crescere. Viva Cortona!"

Da oggi Luciano Meoni inizia il suo secondo mandato di Sindaco di Cortona e, siccome in democrazia il risultato elettorale non si discute, a lui vanno gli auguri più sinceri di buon lavoro da parte di chi segue da alcuni anni la civitas cortonese attraverso l'incontro con la notizia piccola o grande, che la

strada della vita ti mette quotidianamente davanti. Egli confermato democraticamente nel suo alto ufficio di defensor civitatis rappresenta tutto il popolo, che finita la campagna elettorale deve tornare ad essere unito e solidale per guardare al bene comune, a costruire un domani migliore dell'oggi.

Come dicono in America, che purtroppo domina il mondo con la sua faccia peggiora, oggi a Cortona non è un altro giorno.

È ancora il giorno della nostra "piccola patria", del guardare al futuro insieme con speranza e del darsi sempre una mano l'un l'altro nel momento del bisogno. Naturalmente sapendo tutti che la campagna elettorale da oggi è finita e che di tutto c'è bisogno fuorché di nuovi guelfi e di nuovi ghibellini.

Cortona, come probabile, per la prima volta nella sua storia amministrativa repubblicana sarà governata da un monocolori; ma siamo sicuri che il ruolo dell'opposizione sarà riconosciuto da tutti. Infatti, il grado di salute dell'opposizione dentro il sistema politico locale, nazionale e europeo, è l'unità di misura del pluralismo.

Sia nella piccola che nella grande patria se avesse ragione solo la maggioranza non avremmo una democrazia, ma una democrazia, cioè una democrazia solo di facciata.

A Luciano Meoni, che ora è il Sindaco di tutti i cortonesi, le congratulazioni e gli auguri di buon lavoro anche da parte del nostro giornale.

Buon lavoro, Sindaco!

Ivo Camerini



Il fattore tempo: migliore alleato degli investimenti

Il nostro Portafoglio, inteso come l'insieme degli investimenti già sottoscritti, trova sempre nel fattore "tempo" il suo migliore alleato: la fretta infatti è sempre una cattiva consigliera, sia nelle scelte di allocazione dei risparmi, sia quando si tratta di gestirli nel concreto. Occuparsi dei propri investimenti richiede certamente tempo; occorre infatti sia per effettuare una corretta pianificazione finanziaria in linea con le proprie esigenze, sia quando è necessario capire come e se modificare il Portafoglio. Le scelte di acquisto o di vendita condizionate dalla fretta sono generalmente piuttosto dannose.

Tra gli errori più diffusi vi è infatti quello di movimentare spesso il Portafoglio sulla base delle oscillazioni di breve periodo. Sui Mercati Finanziari vi sono dei movimenti che sono "fisiologici": cercare di rincorrere spasmodicamente i "rialzi", oppure vendere al primo segnale di un "ribasso" non solo è poco efficace, ma persino svantaggioso.

Gli studi dimostrano che il cosiddetto *market timing* (consiste nella pretesa di anticipare i movimenti dei Mercati, cercando di vendere prima di un "ribasso" o di acquistare prima di un "rialzo") è assolutamente controproducente per il Portafoglio, perché i Mercati sono imprevedibili e nel tempo recuperano sempre il terreno perso durante le fasi di forte volatilità.

Per esempio se guardiamo l'indice azionario americano S&P500 dal-

la fine del 2002 alla fine del 2017 possiamo vedere che i rendimenti medi annualizzati sono stati quasi del 10% per chi avesse avuto la pazienza e la lucidità di rimanere sempre investito, a differenza di coloro che, perdendo i 40 migliori giorni di Mercato (perché usciti e in attesa poi di rientrare nel momento "giusto...") hanno avuto un rendimento medio annualizzato negativo, pari al -3%!!!

La volatilità, spesso confusa con la perdita, in Finanza è semplicemente la misura dello scostamento (in positivo e in negativo) dei prezzi delle attività finanziarie. Ricordiamo però che tale volatilità, nel tempo, tende ad abbassarsi ed i Mercati tornano a salire, recuperando le perdite temporanee!!

Per trarre vantaggio quindi dal fattore "tempo" occorre individuare i propri obiettivi di investimento ed il corretto orizzonte temporale per raggiungerli. Troppo spesso si tende ad assegnare ai propri investimenti un orizzonte temporale breve, più per prudenza che per effettiva necessità.

E' necessario dare il tempo necessario ai nostri investimenti di "lavorare", non focalizzandosi sulle fisiologiche oscillazioni di breve termine, facendosi tentare dall'illusorio *market timing*, evitando quindi di farsi guidare dalle emozioni, spesso controproducenti.

Negli investimenti quindi "vince" sempre chi ha ...pazienza e lucidità!!

dfabiani@fideuram.it

Anche a Cortona arriva il luppolo

Proprio lungo la strada comunale di Mezza-Fratta in prossimità della chiesa di Sant'Agata, in questi giorni si sta lavorando per predisporre la struttura per una piantagione di LUPPOLO componente essenziale per fare la birra.

Sull'apezzamento di poco più di un ettaro sono stati infissi, a fila, dei grossi tronchi ad una profondità di circa un metro e venti, i pali sono alti circa otto metri.

Ogni palo dista 10 metri l'uno dall'altro e le fila sono circa una ventina. Due tiranti di robusto ferro, ad ogni capo-fila, sono stati impiantati ad una profondità di 120 centimetri. In cima ai pali è stata predisposta tutta una ragnatela di cavi in tensione per ottenere una copertura a tendone.

A settembre saranno messe le piantine che si attaccheranno, come l'edera, ai pali e dopo circa due anni o tre daranno spinosi frutti utili per fare ottima birra.

La coltivazione del luppolo qui a Fratta è la prima sul nostro comune e ha attirato molta attenzio-

ne di curiosi ma anche di coltivatori-imprenditori che hanno chiesto chiarimenti su questa nuova coltivazione. Il luppolo ha bisogno di molta acqua e di terreno pulito da ogni erbe infestanti. Nelle vicinanze è stato predisposto un capa-



ce laghetto in modo da garantire grande quantità d'acqua alle piante. La resa ad ettaro è stimata da 25 a 35 mila euro e appare buona rispetto alle tradizionali colture, anche se occorre un buon finanziamento per l'impianto iniziale.

Ivan Landi

Buone Vacanze dalla Misericordia di Camucia!!!

Durante il periodo estivo gli orari di apertura della Misericordia di Camucia rimarranno invariati.

Gli uffici della Misericordia di Camucia saranno aperti: dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:30 e il sabato dalle 09:00 alle 12:30.

Buone vacanze estive a tutti Voi dalla Misericordia di Camucia!!!



CALCIT VALDICHIANA
Comitato Autonomo Lotta Contro I Tumori
Castiglione F.no - Cortona - Foiano - Lucignano - Marciano

Prendiamoci cura di chi si prende Cura - Assistenza psicologica a favore dei pazienti oncologici, in cure palliative e dei loro Caregiver

Per contatti:
bpc IT130F05496254000001060005 bpc T05L054962540000010706257
Terna IT46V0885125401000000372068 poste IT69C0760114100000011517521
Cell. 3312027320 - 3347053250 - 3474365358
mail. calcitvaldichiana@gmail.com sito www.calcitvaldichiana.it
Cortona Via Roma 9 tel. 057562400

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Camucia
sociale
&
solidale

Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcinaio
Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 / 353-427.24.34 - e-mail mis.camucia@gmail.com

Dal 2001 espongono a Cortona

State con il botto per questo 2024 ormai a metà. Fino alla prima settimana di luglio 2024 a Palazzo Ferretti, in via Nazionale a Cortona, è allestita infatti la mostra collettiva di Vittorio Angini, Tommaso Musarra e Dario Polvani, qui citati in ordine alfabetico. Un trittico di eccezione per una sede espositiva tra le più raffinate ed eleganti della città. Sullo spessore dei tre artisti il nostro giornale è più volte soffermato. Ci affascina, tuttavia, indagare le origini di quella che è ormai divenuta una tradizione, dato che i tre Artisti espongono a Cortona da vari anni. Ed è allora su questo punto, sul loro passato artistico, che

intendiamo soffermarci dopo che abbiamo analizzato lo spessore artistico dei tre esperti ed amici.

"La prima volta che Angini e io siamo venuti qui a Palazzo Ferretti - ricorda Polvani - è stato nel 2001. Da allora ogni anno abbiamo esposto, più o meno nello stesso periodo, in questo luogo che è da solo un'opera d'arte, lo scrigno perfetto per le nostre opere". A parte la parentesi del Covid, i due amici hanno dunque abbellito ulteriormente le sale a pianoterra dell'edificio attirando ammiratori ed estimatori da ogni parte del mondo. A volte li ha anche affiancati qualche altro Artista, che si è unito ai due arricchendo e consolidando ulteriormente il loro sodalizio. Tommaso



Angini

Musarra, che ha più volte esposto a Cortona in varie location e che mostra le sue creazioni con Angini e Polvani, sorride e conferma. Ma perché proprio Cortona come sede delle vostre esposizioni? E perché via Nazionale? - chiediamo con curiosità ai tre amici. - Per varie ragioni. - nota Angini. - Intanto perché la città è piena di fascino e ha un valore aggiunto in termini di poesia. Inoltre, via Nazionale è immersa nell'arte e nella cultura trovandosi vicino alle due piazze e ai principali monumenti del luogo. - concorda appieno Musarra per il quale la scelta di Cortona come una delle principali sedi espositive è frutto di un "colpo di fulmine". Anzi, di "amore a prima vista" dato che "nelle sere in cui passeggiavamo per la città rimanevamo incantati dall'eleganza di questo posto e del palazzo in particolare. Anche la conformazione del luogo, perfetto ma reso imperfettodagli anni, ci pareva un valore aggiunto.

I tre Artisti di Cortona apprezzano tutto, dall'architettura, all'arte pittorica, alla parte scultorea,



Musarra

pur nella diversità dei loro singoli vissuti d'Arte: Angini muove dall'impressionismo e ha attraversato varie fasi nel segno della ricerca; Musarra ha sperimentato da sempre vari canali espressivi raggiungendo in ciascuno di essi vette elevate; e Polvani crea opere di alto valore anche simbolico in cui profonde tutto se stesso e la propria dimensione spirituale. Ciascuno di loro, inoltre, delinea un fatto artistico di varia matrice in cui, se anche il paesaggio naturalistico è il motivo dominante, l'opera non risente di un'impostazione solamente scenografica. Sulla scorta di modelli vari, studiati durante frequenti percorsi di approfondimento personale e artistico, le opere di Angini, Musarra e Polvani, si propongono allora di evocare la forza misteriosa della natura e del fatto artistico in generale che coinvolge e conquista nella consapevolezza che quando l'individuo acquista il senso della propria finitura lascia un'eco di stupore. E.V.

Tonio de Casele



Polvani

VERNACOLO

(Capitolo 100)

Le Ancelle Infedeli e Melanzio

Sicuro Ulisse: che i Proci 'n ruvina, ghjacéno qua e là, morti tul fosso, le rie 'n fedeli Ancelle: 'na duzzina, che 'n paura sé la facéno adosso.

Comandète, le Ancelle sciagurète, dé portè via i corpi, che ghjacéno, e arpuflì, 'l piantito e le fianchète, dal sangue, che i corpi vometèno.

Chjuse tul ricinto: comme becchi, (1)
'l laccio al collo e la boce strozzèta,
al caprè: mozzèti neso e orecchj,
la dura vindetta, cusì fù rializzèta.

(1) *le ancelle infedeli, furono rinchiuse nel recinto delle capre*
(Continua) **B. Gnerucci**

2024 Europee

Anco stavolta in tu le vutazioni per l'Europa un semo steti capaci di arivere oltre il 50%, el voto è un nostro grande diritto, forse l'uneco che c'è armesto e molti di noaltri el lasciano morire, è un greve pechetto. Ma vedemo come è vita dalle nostre parti. La Giorgia è ita un bel pezzo in là e s'è confermata prima con circa il 28%, vedremo, con la su parlantina, se el saprà mette a frutto, dice che vul cambiare tante cose. La Elli è riva seconda ha tocco il 24%, un ce credea manco Lei e con gran gaudjo sembra abbia ditto "emo preso la rincorsa, Giorgia, stemo arrivendo". Il Conte ha preso una solenne batosta, malapena è arivo a superare il 10%, è steto un bel tonfo, tanto che sé arvisto artonnere il Grillo poco consolatore. Il Taiani, rammentando il Berlusconi, se con piena soddisfazione arivo al 10% pieno, lasciando indietro il Salvini, che ha fatto una bella

capriola all'indietro, ea puntoto tutto sul su il Generale, dalle grandi stelle, che in verità un l'ha deluso, 500.000 voti presi e un son pochi per idee strampolette misse in un libro con fenomeni vicini e lontani mai vissuti, ma il Salvini è da seguire, che con il suo slittamento verso destra, amicchendo verso La Pen cerca qualche spazio a Lui favorevole. Alleanza Verdi e Sinistra è ariva al 6% salvando dalla galera unghere-se la Ilaria. Gli altri Renzi e Calenda in particolare son viti a ramengo, un n'han capito che con gli Italiani un s'artona indietro, il centro e da quel di che è morto e seppilito. Mò staremo a vede quel che verra fora a Bruxelles, li i numari son tanti e me sa che per ferli artonnere ce vurrà più d'un ragioniere. Ma nel contempo emo voteto in altre città e paesi, tra cui la nostra bella Cortona.

Turisti a Cortona

bel ricordo.

Poi nei viaggi c'è anche l'esperienza umana del gruppo.

L'accompagnatore crea una chat ed improvvisamente sei in contatto con degli Illustri Sconosciuti provenienti da più parti dell'Italia! Siamo partiti insieme da Roma e siamo tornati tutti arricchiti gli uni degli altri. Si viaggia per i territori ma si esplorano anche nuove anime.

Ora sono consapevole che esiste una differenza sostanziale tra andare in vacanza e viaggiare.

Mi piace scoprire le bellezze del mondo e dei suoi abitanti, desidero vivere i sentimenti dell'incontro ed augurare sempre una buona vita all'altro. Mi piace Viaggiare perché è un'esperienza umana bellissima e rigenerante che è forse la vera essenza di un viaggio.

Al nostro rientro in casa, sono stata una degli ultimi a inviare il messaggio di commiato in chat e li ho salutati così:

"Buongiorno e spero che lo sia anche per gli amici Sardi e che ora siano giunti finalmente nella loro magnifica isola.

CHE DIRE? Avete già espresso tutti i sentimenti possibili e sono tutti belli.

Il nostro viaggio è stato l'esperienza di una condivisione stretta, in un piccolo periodo di questa nostra indecifrabile vita, con il "Perfetto Estraneo" che ti è sempre stato accanto.

Viviamo vite blindate, forse per sentirci più sicuri, pensiamo di rilassarci di più invece, forse, ci stia-

mo un pochino spengendo.

Allora incontrarvi, comunque in un'esperienza protetta, è stato stimolante.

30 incontri al buio!!!

Mi sono frenata spesso, mi sono detta: non prendere iniziative, non essere invadente, ascolta di più... e, non solo vi ho trovato affascinanti per i vostri mondi diversi, vi ho trovato gentili, buffi, belli, riservati, ma anche noiosi, antipatici e scostanti, ma ho amato la preziosa compagnia che mi stavate concedendo.

A volte ho avuto l'impressione di avere "accanto" i vostri mariti e figli lasciati da voi a casa, i congiunti che non ci sono più, perché mi sono sentita vicino al vostro intimo di più di quanto si possa immaginare e voi spero, lo siate stati con me.

È sempre meraviglioso conoscersi, allora spaventiamoci di meno perché è un bel regalo per ritrovare il meglio degli esseri umani, il meglio di noi.

Allora Grazie a Tutti!

Mentre cucino, mando lavatrici, e stendo panni vi ho ancora nelle immagini dei miei ricordi: mentre mi camminavate accanto, mentre scattavate le foto, mentre vi tenevate per mano, durante la scelta dei pasti e quando mi stupivo perché i vostri visi si illuminavano quando scoprivate il nuovo...

Ciao mi siete tutti Cari."

Ed ora scendo in piazza a confondermi con i tanti turisti!

Roberta Ramacciotti
www.cortonamore.it@



Carmona, «Foto R.Ramacciotti»



Rugapiana, foto d'archivio

Sono importanti anche quelli che passano per Cortona in una sola mattinata perché si possono innamorare, raccontarci e ritornare. Da veri Signori dobbiamo spendere il dono della gentilezza e quello dell'accoglienza perché a volte basta un sorriso ricevuto o la disponibilità all'ascolto per fornire indicazioni utili e per rilasciare un

OTTICA FERRI
CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 88/90/92 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061
Corso Marchesi, 4/6/8 - Magione - Tel. 075 5458480
otticafferri@alice.it

Quante storie nel Museo contadino di Goliardo Calzini

La memoria del territorio s'accresce quando vicende umane e oggetti assumono le vesti, in forme varie, di beni culturali permanenti. Nel cortonese, dalla precoce attitudine di Goliardo Calzini a collezionare oggetti agricoli, è nato un Museo Contadino straordinario. All'origine della sua passione ci fu una fortunata alchimia di persone e circostanze. Primi anni Cinquanta. Molte famiglie contadine cortonesi abbandonarono la mezzadria e, spesso, anche i luoghi nati diretti verso altri lavori. Come decise la famiglia Polezzi, di Giovan Battista e del figlio Antonio, mezzadri dei fratelli Calzini, zio Giuseppe e Umberto babbo di Goliardo. I Calzini, proprietari d'un mulino e di alcuni poderi, si distinsero per umanità e aperture politiche ed economiche verso i mezzadri. La sua famiglia - da Goliardo cattolico osservante definita

vasta collezione è accentuata sin dall'ordine con cui sono allestiti gli ampi spazi espositivi, susseguendosi ambienti tematici sui vari aspetti tipici della vita, dell'ambiente e dei lavori contadini. Oggetti sistemati in studiata scansione: dai carri agricoli alle infinite varietà di attrezzi da lavoro propri dei cicli agrari; per arare spianare seminare la terra; per curare le viti e l'uva in vigna e in cantina; giochi e finimenti per imbrigliare al lavoro bovini asini e cavalli, ecc.; oggetti testimoni dei caratteri peculiari della "cultura materiale" contadina. Impegnata dalla notte dei tempi a produrre utensili da lavoro, destinati al sostentamento di persone e animali allevati, applicando migliori continue per efficientarli. Nella storia umana, in cui nomadi cacciatori e raccoglitori si trasformarono in agricoltori stanziali, molti attrezzi rimasero pressoché

allestiti da fornire saggi concreti su quella civiltà millenaria: nerbo dello sviluppo economico e sociale passato e presente. Cosicché per cultori di storia rurale, a Cortona

secondo dopoguerra, era l'ambizione d'ogni giovane contadino (per muoversi e far colpo sulle ragazze) esibendo i primi soldi guadagnati, spesso, in attività extra



Goliardo al centro della collezione di carri agricoli

ci sono i presupposti per nuove ricerche anche sulle tracce della stampa recente della tesi di dottorato di Duilio Peruzzi (del 1963) sulla vita contadina cortonese negli anni Cinquanta. Altri collezionisti, sul territorio, stanno curando allestimenti di materiali collegabili alle stesse tradizioni. Forse si renderà necessario costruire attorno a queste esperienze una rete informativa che le renda note e accessibili al vasto pubblico e agli specialisti in materia. Il lavoro da fare sullo scavo memoriale è ancora vasto, ma la base di partenza è ricca e stimolante curiosità. Sopravvivendo per lo più in molte famiglie oggetti e ricordi nei più anziani che hanno vissuto gli ultimi sprazzi della civiltà contadina.

All'ingresso del Museo c'è poi un'interessante mostra: una col-

lezione di motocicli storici frutto di sue passioni giovanili mai sopite, avendo Goliardo praticato lo sport motociclistico ai tempi del pilota cortonese Camilletti. Morto prematuramente avendo dato prova di bravura. Anche la storia della locomozione su due ruote motorizzate ha i suoi pregi, rafforzata dai racconti di Goliardo sull'uso da parte sua di questo o quel mezzo, o da quanti li possedettero: il prete, il postino, la latata, ... un ribobolo di personaggi paesani affiancati a descrizioni tecniche dei mezzi e finanche sui destini delle ditte costruttrici. Acquistare una motocicletta, nel



Veduta di un angolo del Museo contadino



Collezione di moto Mondial

d'idee democristiane di sinistra - concesse ai suoi mezzadri senza riluttanza miglioramenti economici previsti dal Lodo De Gasperi e consentì, tra i primi proprietari, a far issare sull'aia la bandiera rossa tipica delle lotte politiche e sindacali mezzadrili. Sbocchi apprezzati dallo stesso segretario della locale Camera del Lavoro, il comunista Mammoli. Goliardo, coinvolto nella divisione familiare dei beni mezzadrili dei Polezzi, visto che a nessuno interessava il carro, prima ch'esso finisse a marcire, lo prese per sé. Fu il primo oggetto della sua collezione, per quanto fosse ancora adolescente, frequentando il 3° anno dell'istituto agrario a Capezzano. Nella ricerca storica è prezioso il ruolo delle collezioni, come quella di attrezzi agricoli di Goliardo, che per tutta la vita ha dedicato finanze, passione e competenze verso quella "civiltà contadina" destinata all'estinzione dopo la modernizzazione agricola postbellica. Sprigionando ancora energie giovanili e fresca memoria, nel Museo Contadino gli oggetti si rianimano grazie alle dettagliate descrizioni di Goliardo sull'uso fatto, sino a formulare sue tesi su risvolti antropologici, storici e politici nei tempi e contesti in cui gli oggetti si usarono. La qualità didattica e documentaria della

immutati nel tempo -pensiamo al bronzo etrusco dell'aratore con mani poggiate sulle "manecchie" dell'aratro ligneo trainato da possenti bovini -, mentre altri strumenti ebbero evoluzioni tecniche, più o meno raffinate, grazie a nuove intuizioni acquisite nella pratica lavorativa, grazie alla disponibilità di materiali (legno, bronzo, ferro, cuoio, cordami, ecc.) e grazie a flessibilità (rare) a innovare dei padroni del potere, al fine di alleviare poco o tanto le fatiche e migliorare la produttività. Ingegneria e arte d'arrangiarsi contadine squadernate nel ricco campionario presente nel Museo di Goliardo. Le cui doti affabulatorie forniscono al visitatore nozioni di facile presa anche per ignoranti in materia. (Ignoranza di quel mondo destinata a crescere via via che ci si allontana nel tempo). Cicerone del suo Museo, trasmette conoscenze maturate nella lunga vita da protagonista. Egli fu ad un tempo possidente agricolo, mugnaio di farine alimentari e mangimi zootecnici, panificatore e commerciante di prodotti agricoli. I cui vividi ricordi, risultano fonti informative in continua evoluzione, essendo tuttora imprenditore agricolo e gestore d'un mangimificio, entrambe aziende di vaste dimensioni. Memoria fresca esibita fin dai saluti che ci scambiammo. Lui ricordava, infatti, le cordialità ricambiate con mio babbo Nando quand'egli, negli anni Sessanta e Settanta, gestiva in Camucia il mangimificio della famiglia Polezzi di Angelo, Tommaso e Pietro.

Il Museo didattico privato è disponibile per visite, in orari da concordare, destinate prioritariamente a giovani e ragazzi. Com'è giusto che sia, per valorizzare lasciti di memorie appartenute alla maggioranza della popolazione in cui le famiglie, fino al secondo dopoguerra, furono impegnate in lavori agricoli sotto vincoli contrattuali mezzadrili. Fortuna vuole che nel territorio cortonese siano esistite persone sensibili e generose che, avendo collezionato oggetti destinati al disuso e all'oblio, possiedono così tanto materiale ben



Il vecchio mulino dei Calzini

Inaugurato dall'arcivescovo Maffei il restauro del Battistero della Chiesa di San Lorenzo

A Gioiella presenti i curatori dell'importante lavoro artistico, tra i quali la cortonese Silena Gallorini

Domenica sedici giugno 2024, a Gioiella, frazione del comune di Castiglione del Lago (PG), posta sulle colline ad ovest del lago Trasimeno, con solenne cerimonia religiosa, l'arcivescovo di Perugia, Mons. Ivan Maffei ha inaugurato il restauro del Battistero della Chiesa di San Lorenzo.

Il Battistero, risalente al sedicesimo secolo periodo della costruzione della storica e bella chiesa di Gioiella a pianta rettangolare e ubicata al centro del paese, sul finire degli anni 1960 era stato abbandonato al triste destino di deposito di statue religiose e non più utilizzato per i battesimi dei bambini.

Recentemente, dopo il Covid, è

stato fortemente danneggiato dall'abbandono e dalle infiltrazioni d'acqua.

Silena Gallorini, artista ben nota ormai a livello nazionale e rinomata esponente della grande scuola cortonese, con la sua DecorArt, ha ricostruito alla perfezione l'antica realtà pittorica del luogo, riportando alla luce i colori originali del XVI secolo, che erano stati alterati nelle loro cromie da un restauro eseguito nei primi decenni del Novecento.

Raggiunta telefonicamente da L'Eturia, Silena Gallorini ci ha espresso tutta la sua soddisfazione per il bel risultato portato a termine, per aver restituito alla comunità cristiana di Gioiella un ambiente unico nel quale i bimbi possono



partito un progetto di restauro che ha visto coinvolti Padre Filippo Maria Pattarini e tutto l'attivistissimo Consiglio parrocchiale. Il bel risultato di un lavoro di restauro che ha riportato il battistero allo splendore dei secoli passati è dovuto all'arte e alle capacità professionali di Carlo Cappelletti, di Luciana Bernardini e all'opera pittorica dell'artista cortonese Silena Gallorini.

Quest'ultima, come mostrano le immagini, con la grande professione che ormai tutti le riconoscono, ha dedicato tutta se stessa al recupero pittorico di un monumento molto importante, che, in questi ultimi cinquant'anni, era

essere nuovamente battezzati e soprattutto ha voluto ringraziare sia Carlo Cappelletti, autore del restauro conservativo, sia Luciana Bernardini, autrice del restauro degli sportelli lignei, condividendo con loro la gioia di un lavoro portato a conclusione con tanta passione ed arte. Come giornale, da sempre legato al territorio del Lago Trasimeno, nel congratularci con Gallorini, Cappelletti e Bernardini, ringraziamo la comunità cristiana di Gioiella e il suo parroco per l'impegno profuso nel restituire alla sua funzione un bene artistico e religioso così bello e, forse, unico in tutto il Centro Italia.

Ivo Camerini



di Marconi Gianfranco & figli

MARCONI ONORANZE FUNEBRI

0575 61 91 75
366 24 13 405

Via A. Sandrelli 24/b Camucia - Cortona

Panichi Auto

www.panichiauto.it

Le Piagge C.S. Sodo, 1204 / A - CAMUCIA - CORTONA (AR) Tel. 0575 630598 - info@panichiauto.it

Cortona: successo del teatro in Fortezza

Sabato 15 giugno 2024, nel bastione San Giusto della Fortezza di Cortona, la "Compagnia Invisibile" diretta da Alessandra Bedino, ha messo in scena lo spettacolo "Quanti siete?" tratto dal testo del drammaturgo francese Patrick Kermann "Le masticazioni dei morti". È stata una serata magica per tutti coloro che sono saliti al Girifalco.

Nell'oscurità del suggestivo ambiente, illuminato solo da candele, gli spettatori sono stati guidati ad ascoltare le storie - talvolta drammatiche, talvolta ironiche - ma sempre profondamente umane, di morti che riappaiono per raccontare la loro vita e la loro fine.

Emozionante l'allestimento e soprattutto la recitazione degli attori e delle attrici; oltre alle cor-

tonesi Francesca Barciulli e Giuliana Bianchi, la compagnia è composta da Stefano Berbeglia, Annalisa Cei, Carlo Giabbanelli, Cordelia Palla, Stefania Salvietti, Giovanni Visibelli. La straordinaria messa in scena della bravissima regista Alessandra Bedino è stata apprezzata dal pubblico, profondamente colpito dall'intensità della performance. (IC)



CEAM

Conosciamo il nostro Museo

Una parentesi divertente per un'occasione particolare: la mostra Topolino. 75 anni di copertine al MAEC

A cura di Eleonora Sandrelli



In occasione della seconda edizione del Cortona Comics, anche il MAEC si è lasciato coinvolgere nella kermesse e ha ospitato alcune tavole della mostra *Topolino. 75 anni di copertine*. Come dicono i suoi curatori, le copertine hanno sempre rappresentato uno degli elementi maggiormente caratterizzanti di un fumetto, il biglietto da visita che deve riuscire a convincere il passante distratto a fermarsi in edicola e a lasciarsi se-

riodi troppo lunghi, di rappresentare copertine legate ad iniziative particolari, a storie-evento, a numeri particolarmente significativi o che hanno riscosso particolare apprezzamento dai lettori.

Perché una mostra così all'interno di un museo? L'auspicio era che, visitando la mostra, oltre a riconoscere qualcuna delle copertine esposte, possa tornare alla mente la sensazione di un ricordo d'infanzia legato a momenti spensierati, a



durre dalla promessa di avventura, di divertimento, di passione che potrà trovare all'interno di un fascicolo. La mostra si proponeva dunque di far scoprire al visitatore alcune delle copertine più significative di Topolino, il settimanale che tutti conoscono e che è presente nelle nostre edicole sin dall'aprile 1949. 75 anni di successi, di stretti legami con la cultura popolare in un rapporto di simbiosi che ha coinvolto diverse generazioni, moltissime case italiane hanno ospitato almeno una volta un numero di Topolino, tutti sanno cosa significhi "essere un Paperone" o quale sia l'attività della "Banda Bassotti"; e anche Topolino, che negli anni ha sempre più acquisito le caratteristiche di una saga italiana anziché statunitense, ha preso spunto da eventi, fenomeni di costume e abitudini del nostro

quando si aveva il tempo da dedicare alla lettura di un fumetto e si era disposti a farsi trascinare all'interno della storia per viverla assieme ai nostri eroi preferiti... insomma qualcosa di molto vicino a quanto i musei fanno normalmente!

Contemporaneamente, in sala Medicea il MAEC ha ospitato anche *Cortona nel tempo a fumetti*, un percorso fatto di 10 tavole autoconclusive ciascuna su un periodo significativo della storia di Cortona. Questa è stata la resa finale di un progetto didattico alla scoperta del fumetto come forma d'arte e di comunicazione, realizzato in collaborazione tra Cortona Comics - Cortona Sviluppo, la Scuola Internazionale di Comics di Firenze e il Liceo Artistico Luca Signorelli di Cortona.

Gli autori delle tavole sono appunto gli studenti della classe 3C



del Liceo cortonese, che hanno lavorato sotto la guida dell'insegnante di Scuola Comics di Firenze, Giulio Biacchessi, con l'introduzione storica di Paolo Giulierini.

A ciascuno degli studenti era stato assegnato un tema: dal mito di Dardano ai primi insediamenti etruschi, l'epoca romana, il medioevo, il Rinascimento fino al secondo Dopoguerra.



La scelta di linguaggi multipli e multiformi per arrivare a pubblici diversificati e proporre letture diverse dei propri materiali e delle

proprie collezioni è per i musei oggi una mission irrinunciabile, alla quale anche il MAEC ha voluto partecipare con soddisfazione.



Gentile Avvocato, come funziona la raccolta dei dati medici dei pazienti per la ricerca? Grazie

(Lettera firmata)

Il Garante per la Protezione dei dati personali con le FAQ di giugno 2024 risponde ai principali quesiti sul trattamento delle informazioni raccolte in materia di salute dagli IRCCS, gli enti del servizio sanitario nazionale con finalità di ricerca. Il documento individua in casi e le modalità con le quali l'ente che promuove un progetto di ricerca possa utilizzare i dati previamente raccolti per le cure mediche, quando sia necessario richiedere il consenso degli interessati e quali obblighi rispettare se si utilizzano le informazioni già presenti nelle banche dati. I dati personali raccolti per la cura dei pazienti, possono essere utilizzati a fini di ricerca dagli enti del servizio sanitario nazionale? E se sì, con che modalità e con quali obblighi? A queste domande il Garante per la Privacy ha risposto in un recente documento relativo al trattamento dei dati da parte degli IRCCS. Gli IRCCS sono enti del Servizio sanitario nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica, con fini di ricerca in ambito clinico, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari (D.lgs. 288/2003). Per trattare i dati raccolti per finalità di cura, a scopo di ricerca, gli IRCCS in qualità di titolari, devono individuare la base giuridica, (tra quelle previste dal Regolamento), idonea a legittimare il trattamento dei dati per ricerca scientifica, inerente le linee di ricerca di propria competenza, autorizzata dal Ministero della salute e l'appropriata deroga al divieto generale di trattare le particolari categorie di dati (con particolare riguardo ai dati genetici idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica e le abitudini di vita, incluse quelle sessuali). È possibile fondare il trattamento dati sul consenso degli interessati a norma degli articoli 6 par. 1 lett. a) e 9 par. 2 lett. a del Regolamento, avendo accortezza di raccogliere un consenso preventivo e specifico per il singolo progetto di ricerca, libero e preceduto da idonea informativa sul trattamento, espresso, inequivocabile, reso o documentato per iscritto e sempre revocabile. Altra base giuridica, oltre al consenso, è individuata dal Garante nell'art. 110 bis comma 4 del Codice Privacy, che consente la raccolta per scopi di cura per ulteriori finalità di ricerca in campo medico, biomedico, ed epidemiologico ("non costituisce trattamento ulteriore da parte di terzi il trattamento dei dati personali raccolti per l'attività clinica a fini di ricerca, da parte degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, pubblici e privati, in ragione del carattere strumentale dell'attività di assistenza sanitaria svolta dai predetti istituti rispetto alla ricerca, nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 89 del Regolamento").

La disposizione si applica in relazione ad ogni tipo di ricerca medica, biomedica, epidemiologica, prospettica e retrospettiva, promossa dagli IRCCS anche con la partecipazione, per gli studi multicentrici, con enti che non godono di tale riconoscimento.

La raccolta dei dati ai sensi dell'art. 110 bis comma 4 richiede anche che gli IRCCS pubblicino obbligatoriamente sui propri siti web la Valutazione d'impatto (VIP), anche per estratto se la pubblicazione intera pregiudichi i diritti di proprietà intellettuale, segreti commerciali o altro. La mancata pubblicazione della VIP comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste per legge (art. 166 comma 1 Codice e 83 par 4 Regolamento). Se il trattamento presenta un elevato rischio ai sensi dell'art. 36 del Regolamento, resta anche l'obbligo in capo agli IRCCS di consultare l'Autorità garante.

Se i dati sono raccolti direttamente presso gli interessati, gli IRCCS devono fornire preventivamente e direttamente, in forma chiara, concisa ed intelligibile, le informazioni previste dall'art. 13 par 3 del Regolamento. Se i dati sono raccolti invece presso banche dati interne all'istituto o presso terzi, le informazioni possono essere pubblicate a norma dell'art. 14 par. 5 lett. b del Regolamento ad esempio sul sito web del promotore della ricerca, e nel caso di studi multicentrici, anche sui siti web dei centri partecipanti, per tutta la durata dello studio.

Avv. Monia Tarquini

avvmoniatarquini@gmail.com



Paese. Nella difficile selezione di quale scegliere tra le oltre 3500 copertine uscite sinora, si è scelto di dare una scansione temporale uniforme, cercando di non saltare pe-





Per la serie delle interviste ai protagonisti del Gruppo Storico, per il Trentennale del GS del 2024, abbiamo incontrato Federico Villanacci, ex-tamburino ed attuale Consigliere del Rione San Marco in Poggio.

Come hai scoperto il Gruppo Storico, cosa ti ha spinto ad entrare e per quanto tempo ne hai fatto parte?

Quando eravamo piccoli era comune ricoprire il ruolo di "paggetto" durante la Giostra dell'Archidado. Durante una Giostra vidi suonare i tamburini e dissi alla mia mamma che lo avrei fatto anche io. Ho iniziato circa nel 1996/1997 (non mi ricordo precisamente l'anno di entrata) e ne ho fatto parte per almeno 18 anni.

Quale è stato il momento più memorabile che hai vissuto con il Gruppo Storico?

Ce ne sono tante di esperienze che mi ricordo: una delle uscite più belle è stata quella di Barcellona-Besalù che era in condivisione con il Gruppo Storico di Castiglion Fiorentino. Mi ricordo che appena si aprirono le porte dell'autobus tutti noi uscimmo e ci dividemmo in giro per la Città, nonostante le raccomandazioni dei responsabili dei Gruppi.

Altra uscita memorabile è stata quella di Caccamo: il viaggio era organizzato in treno e ci hanno

fatto scendere dal treno per un allarme bomba, poi non confermato.

Quali sono i compiti e le responsabilità di un membro del GS, come lo sei stato tu?

Le responsabilità sono tante: io avevo anche il compito di gestire le esibizioni. Quindi dovevo parlare con i responsabili delle Città, che ci invitavano, per capire quale percorso dovevamo fare, dove (larghezza e disposizione delle piazze) e in quanto tempo esibirsi. Queste informazioni poi le dovevo condividere con gli Sbandieratori e tutti i Musici. Non me ne occupavo da solo per fortuna. Ci salvava molto spesso la improvvisazione: facevamo di tutto per prendere l'applauso dal pubblico della Piazza.

Puoi descriverci come ti preparavi e quanto ti allenavi per le esibizioni del Gruppo?

Prima delle uscite immancabile era andare a fare colazione a casa di Alberto Tattaneli: da qui iniziava la organizzazione della uscita. Durante gli allenamenti invece la preparazione iniziava sempre con esercizi di riscaldamento e successivamente si proseguiva a suonare, camminare per molti minuti di fila: la cosa che mi riusciva meglio di tutte era riprendere chi sbagliava.

Avendo avuto l'opportunità di partecipare a molti eventi fuori da Cortona, cosa percepivi invece durante le esibizioni a Cortona?

Nella altre Città dove ci esibivamo non ci conosceva nessuno, mentre a Cortona ci venivano a vedere amici e parenti: l'obiettivo principale era fare una bella esibizione senza sbagliare. Sicuramente una emozione maggiore, ma completamente diversa rispetto a quella provata alle uscite esterne.

Quale è l'aspetto più gratificante?

Intervista a Federico Villanacci, ex-tamburino ed attuale consigliere del Rione San Marco in Poggio

I protagonisti del Gruppo Storico della Città di Cortona

cante di far parte del Gruppo Storico?

Sicuramente gli applausi del pubblico alla fine di ogni esibizione.

Noi, facendo parte dei Musici, avevamo sempre una sfida (amichevole) aperta con gli Sbandieratori: noi suonavamo per ore, facendo lo spettacolo; loro entravano in piazza e semplicemente per aver lanciato la bandiera si prendevano tutti gli applausi. Allora noi Musici cercavamo sempre di fare qualcosa di speciale e particolare, per strappare l'applauso finale alla Piazza.

Una bella soddisfazione l'ho avuta durante la esibizione del fuoco la sera della Rievocazione Storica del Matrimonio tra i signori Salimbeni e Casali alcuni anni fa: suonare a ritmo di musica i tamburi, appositamente da me modificati, affinché non prendessero fuoco, con le bacchette infuocate.

Come si preservano e si tramandano la storia e le tradizioni attraverso le attività del Gruppo Storico?

La voglia di tramandare ai giovani è tutto: sono contento di aver fatto parte della storia del GS e di aver contribuito alla crescita che vediamo adesso.

I ragazzi, a cui io ho insegnato negli anni passati, attualmente

hanno preso la gestione del GS e stanno insegnando alle nuove leve: questo è fondamentale.

Quale è il tuo ruolo adesso all'interno del GS?

Ho lasciato completamente il GS. Sono contento che il GS stia crescendo, ma credo di aver dato quello che dovevo nel mio tempo ed è giusto lasciare lo spazio agli altri.

Che cambiamento hai notato nel Gruppo Storico adesso che lo vedi dall'esterno?

Ho notato che si è abbassata notevolmente l'età di partecipazione al gruppo.

Questo non era presente qualche anno fa. Questo significa che l'interesse per il GS si sta espandendo nei giovani ed è molto importante per tramandare poi la tradizione alle successive generazioni.

Cosa consiglieresti a qualcuno che è interessato ad unirsi al GS?

Lo consiglio di provare, perché nella vita bisogna sempre tentare di fare esperienze: solo così si comprende se ci piace davvero qualcosa e in quel caso si continua, mentre se non ci piace, si interrompe.

All'interno del GS tra l'altro ho conosciuto la mia compagna (Margherita Bianchi), anche lei ex-tamburina.

Posso dire veramente di essere cre-

sciuto all'interno GS. E se sono quello che sono oggi, lo devo anche a ciò che ho imparato all'interno del GS. Quindi sono immensamente grato al Gruppo Storico di Cortona.

L'ambiente del Gruppo Storico è un luogo stimolante e formativo: lo consiglio vivamente!

L'impegno di Federico per il Gruppo Storico è stato un passaggio essenziale per la crescita e lo sviluppo del GS attuale.

Le foto utilizzate in questo articolo sono di Pat Mahoney e di Giorgio Lamentini.

Chiara Camerini



Fra mercato della sanità e diritto alla salute dei cittadini, un conflitto di interessi difficilmente sanabile

«Il mercato della salute»: nuovo libro di Franco Cosmi e Rosario Brischetto



di valutare le probabilità che una diagnosi sia esatta in base alla acquisizione di nuove informazioni; di Niccolò Machiavelli, attento osservatore della realtà effettuale, già ampiamente citato nei precedenti libri di Cosmi e Brischetto; di Karl Marx, paladino dell'economia pianificata; e di Adam Smith, economista del XVIII secolo, filosofo, fautore del libero scambio. Un dibattito fra simili personaggi, che minacciava di essere molto acceso, aveva bisogno di un moderatore di elevato prestigio; per questo è stato scelto lui: Galileo Galilei.

Non è certo un mistero che gli Autori considerano Galileo Galilei un riferimento imprescindibile. La elaborazione del metodo scientifico, fondato sulla sperimentazione, sulla possibilità di confermare i risultati degli esperimenti attraverso la loro ripetizione e la messa in comune di metodi e risultati, è stato decisivo per il progresso della scienza. Il metodo scientifico non dà certezze assolute, ma consente di migliorare sempre più la conoscenza, progredendo per tentativi e errori; è l'unico metodo in grado di autocorreggersi attraverso nuove verifiche sperimentali. Esso trova piena applicazione nel mondo della medicina; a garanzia dei pazienti bisogna prendere atto che la medicina non progredisce attraverso le opinioni, magari molto qualificate, magari fondate su ragionamenti teoricamente molto solidi; occorre basarsi sulle evidenze prodotte dalla ricerca e dalla sperimentazione. E nella realtà di oggi non sempre è così: la maggior parte delle decisioni prese in medicina non hanno una base sperimentale, ma si fondano, nella migliore delle ipotesi, sulle opinioni degli esperti.

Gli Autori partono da dettato costituzionale dell'articolo 32, che considera la salute fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e si propongono di guardare in faccia la realtà: è vero che la salute non ha prezzo,

ma ha un costo; e al di là dei proclami e della ricerca di facili consensi bisogna stabilire chi paga. Le risorse sono limitate. Il nostro Paese investe poco più di 130 miliardi all'anno per il Sistema Sanitario Nazionale: è molto meno di quanto fanno altri Paesi, come Germania o Francia, tanto che la spesa è abbondantemente integrata dai cittadini che ricorrono al privato. Nonostante questo, grazie all'impegno dei sanitari il sistema continua a funzionare, pur fra enormi problemi (vedi liste di attesa): ma fino a quando? Vi è il rischio di crack per il Sistema Sanitario, e in quel caso potrebbe curarsi solo chi ne ha la possibilità economica.

Il libro non vuole essere un attacco al mercato, il cui ruolo positivo viene riconosciuto. Esso ha finora consentito alla medicina crescita, conoscenza, innovazione e grandi progressi in diagnosi e terapia. Nello stesso tempo, non vi è dubbio che vi è un conflitto di interesse difficilmente sanabile fra le finalità del mercato, che si propone di incrementare vendite e profitti, fino al punto di creare bisogni in qualche modo artificiali, e tutela del diritto alla salute. Se le risorse sono limitate, bisogna scegliere come utilizzarle. E in questo il metodo scientifico può essere di grande aiuto; la medicina scientifica può consentire di dedi-

care le risorse pubbliche al necessario, lasciando al mercato e alla medicina commerciale quanto è superfluo o è privo di adeguate dimostrazioni di efficacia.

Fra le proposte avanzate nel libro appare molto importante quella che riguarda la prevenzione. Sarebbe molto più conveniente ed economicamente integrata dai cittadini che ricorrono al privato. Nonostante questo, grazie all'impegno dei sanitari il sistema continua a funzionare, pur fra enormi problemi (vedi liste di attesa): ma fino a quando? Vi è il rischio di crack per il Sistema Sanitario, e in quel caso potrebbe curarsi solo chi ne ha la possibilità economica.

Il libro non vuole essere un attacco al mercato, il cui ruolo positivo viene riconosciuto. Esso ha finora consentito alla medicina crescita, conoscenza, innovazione e grandi progressi in diagnosi e terapia. Nello stesso tempo, non vi è dubbio che vi è un conflitto di interesse difficilmente sanabile fra le finalità del mercato, che si propone di incrementare vendite e profitti, fino al punto di creare bisogni in qualche modo artificiali, e tutela del diritto alla salute. Se le risorse sono limitate, bisogna scegliere come utilizzarle. E in questo il metodo scientifico può essere di grande aiuto; la medicina scientifica può consentire di dedi-

care le risorse pubbliche al necessario, lasciando al mercato e alla medicina commerciale quanto è superfluo o è privo di adeguate dimostrazioni di efficacia.

Galeno

Presso la sala del Circolo Culturale di Burcinella

Il padrone combina - il contadino va in rovina



Serata con il botto quella della Compagnia Teatrale "Gente de Santamarinova" in collaborazione con Calcit Valdichiana e Circolo Culturale Burcinella. Sabato 25 maggio alle ore 21 presso la Sala Circolo Culturale Burcinella di Fratta di Cortona, la Compagnia Teatrale si è infatti esibita nell'ultima fatica letteraria di Franca Paci, "Il padrone combina - il contadino va in rovina", opera in dialetto diretta dalla stessa Paci. Dopo il tutto esaurito del Teatro Signorelli a Cortona, dove la commedia era stata messa in scena sabato 11 maggio, la rappresentazione alla Fratta ha permesso di gustare le esilaranti imprese di Tonio, Menca e dei loro compari a quanti non avevano potuto farlo per il tutto esaurito del Teatro Signorelli. E anche alla Fratta è stato sold-out. Sia al Teatro Signorelli che al

Circolo Culturale Burcinella l'intero ricavato della Commedia è stato devoluto al Calcit Valdichiana che da vari decenni si occupa delle esigenze della zona e promuove la Ricerca. Una lotteria a premi ha visto tra i numerosi premi un quadro donato dall'artista cortonese Valerio Bucaletti, il Tonio della Commedia, che ha mostrato una volta di più il suo cuore d'oro nella vita reale oltre che nella scena. - "Teniamo molto all'aspetto solidale del nostro Gruppo - ha precisato Franca Paci - e siamo presenti da anni sul territorio con iniziative di beneficenza di vario genere, da contributi in termini di tempo a offerte di manufatti realizzati da noi". E in effetti, anche sulle capacità tecniche degli Attori non c'è alcun dubbio visto che hanno realizzato con le loro mani la scenografia della Commedia.

Presenti al Circolo Burcinella anche le Autorità, concordi nel sostenere il Calcit Valdichiana per le tante attività e manifestazioni attuate e per i progetti finanziati a supporto dei singoli e delle famiglie in campo Oncologico e relativamente alle cure Palliative.

"Un vero successo, questa serata - conclude allora Paci - che ci ricorda come fare del bene faccia bene a chi lo fa. D'altro canto - conclude la Paci - se vuoi arrivare primo, corri da solo.

Se vuoi arrivare lontano, cammina insieme.

E.Valli

TIPOGRAFIA
CMC
CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.
STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA
Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive
Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)
Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@ortonamoduli.com

Carla Rossi alla Factor Dardano 44

Sabato 23 giugno, presentato il libro

«Storie - Una vita vissuta - Un viaggio come un sogno»

L'apertura del cuore agli altri, la convinzione giovanile di poter costruire un mondo diverso, le esperienze di volontariato in contesti difficili, Radio Incontri e il Banco alimentare: questi alcuni dei momenti del racconto di

omaggio con molti applausi alla testimonianza di una vita spesa per aiutare gli altri con generosità e speranza.

Il volume scritto da Carla "Storie - Una vita vissuta - Un viaggio come un sogno", che è stato il filo conduttore del racconto, costitui-



Carla Rossi, che con la collaborazione di Alessandro Ferri, le letture di Giuliana Bianchi e le testimonianze di alcuni volontari e di Don Ottorino Cosimi, ha ripercorso gli oltre 50 anni di volontariato Caritas a Cortona.

Sabato 23 giugno, una Factory Dardano 44 gremita ha ascoltato le storie narrate da Carla e ha reso

se un vero album di famiglia, ricco di immagini e ricordi, che richiama tutti all'importanza di essere più umani!

Un grazie a Carla Rossi per i suoi cinquant'anni di volontariato, ma un grazie per questa bella iniziativa anche al mecenate di Factory Dardano 44, Aldo Calussi.

(IC)

Venerdì 5 luglio al Festival della Gioventù di Monsigliolo

L'ex calciatore Attilio Sorbi riceverà un premio

Col favore del calendario quasi tutto il Festival della Gioventù di Monsigliolo si svolge quest'anno nel mese di luglio. Di tutti gli appuntamenti due sono particolarmente attesi, cominciamo dal fondo. Domenica 7 luglio sarà il giorno della "grande bouffe" con il cenone tradizionale che chiuderà la festa rievocando le mezzadri abbondanze cibarie al tempo della falciatura delle messi e della battitura del grano. Dalle ore 20 in poi cannucini al sugo e carne di nana (*Anas platyrhynchos domesticus*) e ocio (*anser anser*) saranno serviti fino a che il candidato all'indigestione suicida ne farà richiesta. Chi è in vena di goliardia può richiedere anche l'iscrizione al Guinness dei Primati del Circolo per numero di reiterazioni nelle portate: non sarà tenuta venerata memoria.

Se la mangiata finale è l'evento più classico e identificativo del Festival, ciò che accadrà venerdì 5 luglio alle ore 21,30 è, invece, la doverosa riparazione a una colpa di omissione nella ricono-

scenza che Monsigliolo ha maturato verso Attilio Sorbi, l'ex calciatore di serie A nella Roma e nel Pisa (l'unico cortonese ad aver raggiunto la massima divisione), e ora allenatore al Centro Federale di Coverciano. *Attilio tornerà al suo paese d'origine, per ritirare il premio "Persone e Storie di un Paese", in omaggio - finalmente - alla sua più che cinquantennale carriera.* I compaesani e gli amici gli dedicheranno una serata di festa con belle chiacchiere e ricordi che sarà condotta dal giornalista Luigi Alberti, grande esperto di sport e ex direttore di Teleturria, oltretutto amico di vecchia data di Attilio. Monsigliolo rende così omaggio a un figlio illustre che ha scoperto, ancora bambino, il suo precoce talento di calciatore nelle aie erbate e nel piazzale sassoso della scuola elementare del paese.

Da un volantino che circola ultimamente nei luoghi pubblici del Comune sembra che la serata riserverà agli appassionati di calcio anche una gradita sorpresa. Niente di più preciso si sa al momento.

Alvaro Ceccarelli



Attilio Sorbi con la maglia della Roma durante il campionato 1980-81

Cortona te iubesc!

Piacevole incontro con Alina e Tiberio, due giovani rumeni innamorati della nostra città

Nei giorni scorsi, dopo aver parcheggiato in piazza Duomo, sono stato avvicinato da due giovani che mi hanno chiesto in inglese a che ora apriva il Museo diocesano. Data la risposta, ho chiesto loro da dove venivano e, alla loro risposta di essere turisti rumeni, ho iniziato con loro una breve conversazione in lingua rumena, rispolverando per l'occasione i miei ricordi degli studi fatti all'Università di Bucarest nel lontano 1970.

È stato molto interessante apprendere da loro che erano venuti a visitare Cortona per due giorni a seguito della visione del film "Sotto il sole della Toscana", tratto dall'omonimo romanzo della Frances Mayes.

Siccome mancavano dieci minuti all'apertura del museo, ho parlato volentieri con loro delle ricchezze artistiche della nostra città e dell'essere Cortona un gioiello unico al mondo.

stava aprendo, questi due giovani rumeni mi hanno chiesto di accompagnarli all'interno per illustrare loro i capolavori d'arte ivi custoditi.

Grato anch'io per questa inaspettata possibilità di esercizio della lingua rumena, ho acconsentito e per un quarto d'ora li ho accompagnati volentieri per un primo veloce giro di conoscenza del Beato Angelico, di Luca Signorelli, di Pietro Lorenzetti, di Bartolomeo della Gatta, del Sasseta, del Doceno, del Vasari, dei tesori di oreficeria, degli arredi sacri e del Reliquiario del Vagnucci.

Terminato il mio veloce ed essenziale tour museale, li ho lasciati alla loro contemplazione, che mi hanno detto sarebbe durata per tutta la mattinata.

Nel salutarli, Alina e Tiberio non solo mi hanno ringraziato per aver dedicato loro una mezz'ora del mio tempo, ma mi hanno ancora parlato del loro amore per la nostra città, di cui la sera prima



Alina, che fa la guida turistica in Romania, in merito alla nostra città, tra l'altro, mi ha detto: "...venendo a Cortona abbiamo subito percepito la bellezza, la tranquillità e la genuinità della città, che ci è apparsa come una vera oasi lontana dal caos del mondo. Stamani sedendo qui nella panchina del Duomo, davanti al museo, ho desiderato anch'io di potere essere come la Mayes, che si è fatta cortonese, scegliendo di vivere qui, appena fuori città, tra gli ulivi e i cipressi che fanno da guardia a questa città e ne difendono il silenzio".

Trovando molto interessante la chiacchierata, visto che il museo

avevano apprezzato anche "la bella vista da Piazza Carbonaia e lo squisito cibo locale trovato in un ristorantino nascosto in un piccolo vicolo".

Alina, poi, nel darmi la mano mi ha detto: "multumesc pentru tot. Voi purta acest oraș în inima mea. Voi reveni din nou. Cortona te iubesc!" (grazie di tutto. Porterò per sempre la vostra città nel mio cuore e tornerò a visitarla. Cortona ti amo!).

Ed io, improvvisandomi Davide Rampello, sorridendo ho risposto: "Tornate presto, ma mi raccomando tornate a Cortona non come turisti, ma come ospiti".

Ivo Camerini

Grande performance della tradizione della festa

Successo della Sagra della pastasciutta

Grande partecipazione e successo alla tradizionale Sagra della Pastasciutta della Fratta e di Santa Caterina.

Il piccolo villaggio, che da decenni si è unito a quello di Santa Caterina e che ormai è sempre più rinomato ed importante "borgo" cortonese, nella settimana che va dal 7 al 16 giugno 2024 ha avuto dieci serate di grande affollamento allo stadio dell'ASD Fratta-S. Caterina, società organizzatrice dell'ormai storica sagra paesana, che quest'anno ha sfornato una media di circa mille coperti serali per una cucina, che ricorda, nell'immagina-

rio collettivo, le serate della mietitura e della trebbiatura del grano dei tempi andati.

La sagra è un evento corale di tutta la popolazione di Borgo Fratta-Santa Caterina, che, nel volontariato e nell'amore alle proprie radici, trova la forza e la capacità di una performance colorata di folk contadino e di grande umanità moderna e socialmente attiva nella vita di comunità. Un sincero plauso agli organizzatori e ai tanti volontari e volontarie, che senza distinzione d'età anagrafica, si sono donati a cuore aperto per la riuscita di un evento così bello, ma molto impegnativo.

I. Camerini



Spunti e appunti dal mondo cristiano

L'esperienza di Radio Incontri in blu e Calcinaio con i giovani di Ottobrunn

a cura di Carla Rossi

Prima parte

Quest'anno sono 80 anni dalla purtroppo famosa per il nostro territorio, strage di Falzano, un eccidio di persone della nostra montagna, tre uccise mentre i tedeschi andavano verso Falzano, undici catturate a Falzano e rinchiusse in un'abitazione poi fatta esplodere e altre due passate alle armi. Delle undici rinchiusse si salvò l'allora quindicenne Gino Massetti, miracolosamente rimasto sotto una trave che lo riparò dalla esplosione.

Delle vicende attorno a questo fatto di guerra si sa ed è stato detto tutto, forse meno si sa dell'incontro promosso da Radio Incontri in blu e Caritas Calcinaio con i giovani di Ottobrunn.

Come è nata questa esperienza?

La idea di un possibile scambio nacque nel 2013 dall'allora parroco di Ottobrunn, padre Christoph, in visita a Falzano in occasione del 25 aprile e a seguito dell'incontro fortuito e della amicizia con Don Ottorino, parroco del Calcinaio ma precedentemente parroco della nostra montagna Cortonese e che ben conosceva le famiglie delle persone rimaste uccise. Padre Christoph propose di realizzare uno scambio tra i giovani di quella che veniva chiamata la città del Boia di Falzano e i nostri giovani, per far conoscere e ripercorrere la storia. Ottobrunn è la città natale del capo tedesco Josef Sheungraber, la città dove tutt'oggi vivono i suoi familiari.

L'idea era pronta, c'era solo da concretizzarla: e così fu. La realizzammo guidati da Stefania, una guida turistica di Ottobrunn (che svolgeva il suo servizio anche a Dachau), e con l'intento di costruire un percorso di pace e di conoscenza reciproca tra i giovani.

La accoglienza si è poi ripetuta per vari anni e anche adesso continua il rapporto tra la nostra scuola superiore, l'Istituto Luca Signorelli, e la scuola tedesca.

Tante le iniziative che i giovani tedeschi hanno vissuto in questi anni di visite a Cortona (ogni anno un gruppo diverso).

Sono venuti anche i Consiglieri Comunali tedeschi con una lettera

del Primo Borgomastro tedesco. "Sapere che i giovani di Ottobrunn e dintorni parteciperanno alle celebrazioni per la memoria delle vittime del terribile massacro di Falzano di Cortona per mantenerne il ricordo e la memoria, mi rende felice. Capire e condividere insieme il lutto e la sofferenza rappresenta sicuramente la forma più intensa di riconciliazione, dalla quale può crescere l'amicizia". Pochi giorni prima della visita della delegazione tedesca, il Presidente della Germania Herr Joakim Gauk, in visita privata al Calcinaio, venendo a conoscenza della iniziativa, l'aveva elogiata con parole forti, incaricando il parroco don Ottorino, di farsi interprete presso i suoi concittadini, i parenti delle vittime e l'Amministrazione Comunale dei suoi sentimenti, già peraltro espressi in occasione della visita a Sant'Anna di Stazzema assieme al Presidente Napolitano, durante la quale aveva avuto pubblicamente occasione di chiedere perdono all'Italia per le nefandezze avvenute durante la guerra.

I vari gruppi di giovani Tedeschi, ricevuti dal Sindaco e dagli assessori di Cortona, hanno partecipato ai momenti commemorativi della città, hanno visitato il luogo dell'eccidio e vi hanno lasciato un concreto segno dei loro sentimenti di partecipazione (delle sculture in legno attorno al cippo che ricorda l'evento, una per ogni persona uccisa), hanno raccolto la memoria dell'unico superstite della strage di Falzano, Sig. Gino Massetti e altre molto significative testimonianze, quale quella del figlio Roberto di un sopravvissuto ad Auschwitz, hanno conosciuto i familiari delle vittime, si sono incontrati con i ragazzi delle scuole Cortonesi e con i giovani che stavano svolgendo il servizio civile regionale presso Radio Incontri, hanno conosciuto i nostri rappresentanti dell'ANPI; inoltre hanno vissuto una importante esperienza a Rondine, cittadella della Pace, per confrontarsi, insieme agli studenti che provengono da paesi in conflitto tra loro, su come si possano ricostruire legami di pace dopo la violenza.

Continua

CLIMA SISTEMI

di Angori e Barboni s.n.c.

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it
Tel. e Fax: 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810

Ascolta

dab+
Google Play
twitich
@radioincontricortona
YouTube
@radioincontri

Sostenici con il tuo 5x11NOV!
Servì il codice fiscale
92046190515 nella tua
dichiarazione dei redditi

Radio Incontri inBlu
88.4 92.8 FM www.radioincontri.org

Lettera aperta al futuro assessore alla cultura

Torno su di una vecchia tematica: "COME VALORIZZARE LA NOSTRA CULTURA TRADIZIONALE".

Qualcosa è stato fatto tanti anni fa ma poi non ha avuto seguito poiché non c'è stato pieno convincimento, non c'è stato nemmeno il sostegno dell'Amministrazione Comunale.

Parlo della tradizionale: FESTA DELLA TREBBIATURA.

Si potrebbe riaprire il discorso a partire appunto dall'assessorato della cultura del Comune, dalle tante associazioni amatoriali: cito tutti coloro che hanno trattori, macchine per la trebbiatura, mietitrici, carri agricoli, varia attrezzatura che sorreggeva e sosteneva i contadini nella cura dei campi.

Dedicare un sabato e una do-



menica di luglio ad organizzare attraverso un apposito comitato

Quando la Destra trasforma le idee in odio ed il razzismo entra in una campagna elettorale

Inaccettabile e inammissibile

Nessuno può tacere

In una competizione elettorale comportamenti eccentrici, parole forti e toni enfatici sono leciti, e questo sta nelle regole del gioco. Non tutto, però, può essere accettato e permesso.

In campagna elettorale ci sono avversari non nemici, ci sono idee e programmi, non azioni d'odio e razzismo. È lecito ad esempio che le diverse parti politiche scelgano gli strumenti comunicativi che preferiscono, purché consentiti.

Il Partito Democratico di Cortona ha scelto di utilizzare le t-shirt che riportano la scritta "Andrea Vignini Sindaco". Una modalità ed un gadget per nulla originale, ne esistono tanti esempi, in ogni ambito.

Ovviamente queste magliette possono essere indossate da chiunque voglia, e questo non dovrebbe essere un problema. Il fatto che questa venga indossata, in maniera assolutamente normale, anche da un ragazzo di colore per i seguaci del candidato di destra è diventato motivo di odio e denigrazione.

Da questa storia, partita da uno scatto rubato al giovane, fatto tra l'altro da un rappresentante della Destra, ha preso il via una campagna social con conseguente gogna mediatica da parte di candidati di destra al consiglio comunale, il tutto accompagnato da commenti diffamanti e vagamente razzisti.

Questi fatti, oltreché inaccettabili ed inammissibili, non possono passare sotto silenzio. Crediamo che tutti, a cominciare dal candidato a sindaco della Destra cortonese, dovrebbero prendere le distanze da questi comportamenti, che purtroppo non sono isolati e sporadici.

Per questo come Partito Democratico di Cortona stiamo valutando gli estremi per una denuncia per diffamazione e istigazione all'odio razziale. Non tutto è lecito, non possono essere accettati attacchi gratuiti a nessuno - ma proprio nessuno - di qualunque colore, nazionalità o religione esso sia.

La domanda che tutti noi ci siamo fatti è se questa è la Cortona che meritiamo? È da queste persone che vogliamo essere rappresentati?

Per rispetto alla nostra comunità cortonese che, da sempre, è modello di accoglienza, solidarietà e fratellanza abbiamo deciso di non lasciar cadere nel vuoto questi comportamenti che non possono essere classificati come scherzi o goliardia. Alcuni confini non devono essere oltrepassati. La parola passa agli organi competenti. Fine della storia.

Partito Democratico Cortona
Per me quello che conta, in una persona, non è che sia bianca o nera, ma che sia degna di rispetto. E sono convinta che non esista no le razze, ma i razzisti.

(Rita Levi Montalcini)

composto dalle autorità comunali, circoli culturali, associazioni di categoria, istituti di credito, cittadini possessori di varia appositata attrezzatura agricola, collezionisti. Alcuni hanno delle belle macchine che hanno fatto la storia della nostra Val di Chiana: i famosi trattori Landini, macchina a vapore. Occorrerà poi trovare una struttura recettiva, che ve ne sono in abbondanza sul nostro territorio dove consumare i pasti: Fossa del Lupo, Fratta, Tavarnelle, faccio per citarne alcune ma ve ne sono altre.

Trovare una località dunque e due giorni da destinare alla riqualificazione della nostra cultura contadina, attraverso anche una mostra di attrezzature agricole, ed anche attraverso visite guidate verso strutture museali, poi visione delle varie fasi della falciatura, trasporto e trebbiatura sull'ala del grano.

Sarebbe auspicabile trovare i costumi adatti al bisogno, per rendere più gradevole le giornate rievocative così pure degli arredi per le varie fasi del lavoro.

Tradizionale abbuffata a tavola, con antipasti toscani, "grandinata e pen del garzone", pastasciutta al sugo d'ocio, e poi anche ocio al forno con patate, una fetta di coccomero, caffè e un gocchetto di limoncello o una casalinga grappa.

Troppa roba disse uno ma l'altro rispose è meglio muri a corpo pieno perché de la siràe senz'altro un lungo... DIGIUNO.

Ivan Landi

In morte di Satnam Singh

I cocomeri della vergogna e l'etica dell'acquisto

La bonifica fascista dell'agro pontino ha restituito terreni all'agricoltura ma ha fatto crescere uomini di infimo ordine. Da quelle parti vengono meglio i cocomeri che i padroni delle aziende in cui sono coltivati. La morte atroce a cui un sottouomo pontino (sottouomo fa parte del linguaggio di questa gentaglia che io gli ritorco contro), ha condannato il povero giovane indiano Satnam Singh, cioè quello che il sottouomo riteneva soltanto una macchina appena capace di articolare parola, altrimenti descrivibile come schiavo, ci diminuisce tutti e ci costringe a chinare la testa per la vergogna. Non so che farà la giustizia di quel padrone, di quella carne tenuta insieme dall'odio e che ha perfino un nome all'anagrafe e, probabilmente, un battesimo fatto con un'acqua che era meglio usare per lavarci i piatti, ma so quello che farò io: non comprerò mai più un cocomero o un qualsivoglia frutto che venga da quei luoghi infestati

Le idi elettorali di giugno decretano la fine dei partiti politici anche a Cortona

Alere flammam

Nel mio solito bar circolo culturale nel tardo pomeriggio e nella prima serata del dieci giugno 2024 c'è stato un insolito via vai di persone, che staccando dal lavoro, si sono fermate a seguire i risultati delle elezioni comunali cortonesi. Tra un bicchiere di prosecco, una pinta di birra e un amaro digestivo, le chiacchiere politiche sono state molto interessanti e, amici lettori de L'Etruria, il vostro giornalista di strada non poteva non raccogliervene alcune davvero illuminanti su di un risultato elettorale annunciato da oltre un mese proprio in tutti i bar popolari cortonesi, nelle piazze, nelle feste, nelle sagre e nei supermercati del nostro territorio, che da qualche anno sono diventati i luoghi della vita politica locale, soppiantando i salotti cittadini o rurali, le terrazze, le sezioni e i tradizionali circoli del bon ton accademico o di scuola classica politica.

Primo avventore: "Ve lo dicevo io che i partiti sono ormai gusci vuoti gestiti da persone autoreferenziali sconnesse con la vita reale dei cittadini? Ve lo dicevo che non è più il tempo degli ideali e dei grandi discorsi filosofici de universo mondo? Viviamo il tempo del disimpegno dai grandi temi della costruzione della democrazia, della libertà e della condivisione sociale della vita e dei suoi stigni umanitari e l'interesse personale è tornato a dominare anche la nostra realtà. Nella società dei due terzi, che stanno bene e di un terzo che sta male, son tornati a dominare la scena politica gli interessi di bottega e individuali del singolo personaggio. Siamo di nuovo al trionfo guicciardiniano dell'utile particolare, con la variante dominante e preoccupante di importazione nordamericana dell'ognuno per sé e del diritto a sparare alle spalle con le pietre delle parole. Tutto poi di nuovo ruota attorno alla divisione fittizia tra guelfi e ghibellini, con le prevedibili conseguenze che i partigiani dell'una o dell'altro fazione se le danno come da secoli non si vedeva".

Secondo avventore: "Caro amico, è proprio vero quello che hai detto, ma io che sono una mamma che, come ogni giorno, da stamattina corre come una matta per portare a casa quell'aiuto indispensabile alla vita economica della mia famiglia che non riesce ad arrivare alla fine del mese, sono molto preoccupata per il futuro dei miei figli. La realtà che tu descrivi non porta un buon futuro. Non porta solidarietà, comunità e progresso condiviso. Porta solo divisione,

tifo da ultras anche nella res publica, cioè nella politica, dove ascolto e attenzione al prossimo dovrebbero essere la regola aurea da tenere sempre presente. Una regola da rispettare, anche e soprattutto, davanti all'interesse individuale, al tornaconto personale. I risultati elettorali certificano, senza se e senza ma, che i partiti sono finiti anche da noi. È un bene? È un male? Io sono sicura che sia un male, perché la nostra Costituzione repubblicana affida proprio ai partiti il ruolo, la funzione di governo della cosa pubblica. Non vorrei che a forza di uscire dai partiti e farsene uno personale, si modifichi anche la Costituzione, come anche le elezioni europee sembrano indicare. Tornare ad affidare la res

publica alle singole personalità come avveniva cento e più anni fa da noi o come avviene, dall'uccisione dei Kennedy in poi, in America, secondo me, non è progresso, ma regressione. Vai a rivedere l'istruttivo film Le Idi di marzo di George Clooney del 2011. Speriamo che la fine dei partiti di massa e il ritorno dei partiti personali o di lobbies non mettano in pericolo democrazia e libertà. Di certo per chi ha a cuore il bene supremo collettivo della piccola e della grande patria, cioè della comunità cui appartiene, diviene forte l'imperativo dell' alere flammam, dell'alimentare e del mantenere vivo il fuoco della democrazia, della libertà e della solidarietà". Ivo Camerini

Chiusura Anno Accademico 2023-2024 UNITRE Terontola

Amici chéri provaro a salutave en poesia che dritta viene dal Reparto Geriatria ciucche Gino, e non solo, ha ubicazione a lù el compito de anoiave, è tradizione. Dei meno gioveni docenti spesso ha parlèto e stisera me fermarò tul culture! merchèto che da l'anno passo ha varchèto i cunfini con un grosso acquisto: Azelio Cantini che ha calchèto teètri ed ha i piedi buoni col Prof. Nicola ha portèto a Trontela Goldoni Dario Fò ed altri che de tanta fama godea da meritèto ben altra vasta de platea. Ma altre nuvità han definito i contorni comme le accurète ricerche del dottor Giorni col fère nobile, senza vantere boria del nostro mondo ci ha fatto la storia. Ave Ingegnere Lauro che, senza badère a spesa, la Roma antica ci ha portèto en chèsa, che la Provvidenza non deve essere lusso ce l'ha spiegchèto bene Ange, Io Russo, l'Avvochèto Monia m'ha ditto comme fère e che doppo sessantatre anni io posso divorzière, La Mara ci ha spiegchèto a tanta scola Comme se fa a 'ncartère ogni parola è atachchèta a l'Ateneo, e nissun lo nega a tuttotondo glie sempre più se Lega. Le Prof. Paola e l'Elisa, si ho capito, han portèto el Chianino tul Regno Unito comme Ancelotti ha fatto l'Antonella che ci ha condotto tu la Spagna più bella. La Fio fiori, camme un brèvo architetto ci ha 'nsento a manovrère ad arte l'uncinetto. Che dire dell'Alessandra che, alla grande, è esperta maestra a decorè mutande, comme se fa a scordère gli artista del pennello Menci senza vino è capèce a fère l'acquarello, e visto che ce sò acendo un grosso lume per Rita, storia del tessuto e del costume. Co l'olio novo non ce se fan solo crustini ma ce prepèra bei quadri Ernesto del Carini el Sor Maccharini, senza vantere gloria de la bella musica ci ha fatto la storia,

e a manovrère i scacchi, ve lo dice comme e quando, è Pitone de cognome eppù anco Nando. Doppo ave omaggèto fior de docenti me fa obbligo onorèto i dirigenti quei brèvi, e ne conosco più de un pèò, col Mariottoni che ci ha el salvadanèò dappertutto cerca lù de risparmière vien da banca e sa comme fère è infaticabile, ve giuro non è mèi stanco ma a divide l'utile non ce pensa manco. Eppù c'è l'Alina, na segretaria al bècio, gentile con tutti e sa du mette el chècio. La Presidente a la moda è Cesarina una professoressa che sona l'ocarina e per levagne de torno la missione facemmela sindaca, la seconda sua passione e anco la furtuna, Gino mò gne dice, ha cunvinto el Prof. Caldaronè a fère el vice. Dulcis in fundo, con vin santo e cantucci, omaggèmo de cuore l'Anna del Gallucci che scese un lontano di, vel giura Gino, da un treno a vapore che nenia da Torino altruista eccelsa, non pensa mai a sè, per fè più grande la Trontese Unire, le prosopopee mie porteno a la noia Ewviva la nostra Sorbona, avanti coi Savoia!!! Terontola, 12.06.2024

Giacinto (Gino) Zucchini

della poesia

Ad un passo dal cielo

Ci ritroviamo soli.
Solo l'eternità circonda la vita;
Le grida forti del silenzio spaccano il cuore,
un coro di angeli che cantano danno,
come la sensazione
di poter volare.
Siamo ad un passo dal cielo,
il mondo è così piccolo visto da lassù,
sembra proprio che possa entrare tutto
dentro ad una mano.
Adesso è così vicino il firmamento,
si accendono migliaia di stelle
e non si spengono più.
Ora c'è una forte emozione d
i incontrare Dio ...
Siamo ad un passo dal cielo.

Alberto Berti

Tennis sul rosso

Si lotta sul lembo
di terra che è rossa.
Il sole illumina
i corpi sudati.
La palla sospinta
con arte e vigore

regala allo scambio
potenza e bel gioco.
Voglia di vincere
aleggia nell'aria!
È sano agonismo
aiuto alla vita. Azelio Cantini

MENCHETTI
MARMÌ - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Tennis

Bis per Tommaso Falini a Montevarchi

Secondo successo stagionale per Tommaso Falini, tennista camuciese, tesserato per il Tennis Club Castiglione, glorioso circolo della nostra valdichiana, a Montevarchi presso il locale circolo tennis rimesso al nuovo dopo un periodo in ombra. Ebbene il nostro Tommaso, accreditato della seconda testa di serie, dopo la vittoria di qualche tempo fa ad Arezzo, è riuscito di nuovo a salire meritatamente sul gradino più alto del podio nel Torneo Under 16 "Memorial Giuseppe Garofalo" seconda edizione - Circuito delle Vallate Aretine. Ha sconfitto nell'ordine Giovanni Ariano 4.2 del Tennis Club Montevarchi per 6/2 6/3, e i due portacolori del circolo Tennis Giotto di Arezzo Daniele Brunetti 4.1 per 7/6 6/3 e in finale, dove ha dovuto dar fondo a tutte le energie rimaste, Nicola Cardeti 3.4 al limite del terzo set per 6/7 6/4 6/3. Bravo Tommaso!



Nella foto da destra Tommaso Falini e Nicola Cardeti in un momento della premiazione

Note positive arrivano dal TC Seven

Atleti camuciesi sulla cresta dell'onda in questo periodo; iniziamo con il giovanissimo beniamino di casa Emanuele Diacciati sconfitto solo in finale dal forte rappresentante Filippo Innocenti del Circolo Tennis Giotto di Arezzo per 7/5 6/2 nel Torneo Under 10 "Memorial Giuseppe Garofalo" presso il Tennis Club Montevarchi.

Ennesimo risultato di rilievo inoltre nella categoria Over per i Maestri del circolo camuciese Davide Gregianin e Katy Agnelli che si laureano rispettivamente Campione d'Italia a squadre Over 50 e Vice Campione d'Italia a squadre sempre nella categoria Over 50. Passiamo quindi al doppio femminile composto da Annamaria De Nunzio 3.5 e Veronica Farina 3.4 che hanno conquistato il titolo presso il Circolo Tennis Arezzo 1952 nel torneo di 3a Categoria

limitato al 4° gruppo a spese della coppia del Circolo Tennis Giotto Carlotta Melani 3.5 e Patrizia Felicini 4.1 con un periodico 6/3.

Ottimo comportamento della squadra femminile nel campionato di serie D2 composta da Veronica Farina, Chiara Marraghini, Elena Marraghini e dal Cap. Annamaria De Nunzio che ottengono la promozione al campionato di serie D1 per la prossima stagione. Tanti complimenti pertanto ai tennisti della frazione cortonese.



Under 10, Montevarchi



La squadra femminile di D2



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

The Watchers



The Watchers il nepo folk-horror soprannaturale di Ishana Night Shyamalan prodotto dal padre, il famoso regista de Il sesto senso e di The Village, ha debuttato in sala con recensioni e valutazioni negative. Al suo esordio dietro la macchina da presa, Ishana ha anche firmato la sceneggiatura adattandola dal romanzo di A. M. Shine. The Watchers racconta la storia di Mina, interpretata da Dakota Fanning, un'artista che rimane bloccata nei boschi irlandesi e si ritrova intrappolata in un bunker insieme a tre estranei, perseguitati da misteriose creature. Il debutto della figlia d'arte ha ricevuto uno scarso punteggio di critica del 29% su Rotten Tomatoes. Tra le varie cose che la stampa non ha gradito, è il finale stesso. Alcune recensioni dicono che la storia diventa più ridicola che spaventosa, soprattutto dopo averne rivelato la premessa. Si dice che la conclusione di The Watchers rovina la logica e il flusso dell'intero film. Nonostante le stroncature, l'horror è un successo al botteghino e, con un seguito letterario di prossima uscita (il 31 ottobre), intitolato Stay in the Light, il sequel cinematografico di The Watchers potrebbe vedere presto la luce.

Giudizio: **Mediocre**

Nozze di corallo per Alfredo Bufalini, storico e stimato Giudice Arbitro cortonese

Alfredo quest'anno ricorre il tuo 35° anniversario da quando hai iniziato a fare il Giudice Arbitro di Tennis, raccontaci le tue impressioni: E' vero sono passati tanti anni, anni in cui ho fatto tanti sacrifici, perché per mettere d'accordo lavoro, famiglia e questa passione non è stato facile.

maestri per molti anni, ha fatto tappa il Torneo del Circuito Umbria Tennis, da me tutti diretti, vera vetrina per giocatori che volevano emergere ed arrivava gente da tutta Italia; altro torneo, ma di categoria inferiore era il "Circuito delle Vallate Aretine" dove si sfidavano quasi tutti i giocatori locali ed aveva un buon numero di partecipanti, infine per i più piccoli,

contenti per il bel gioco espresso.

Insomma la Paolini era una predestinata. Certo, mi rammaricavo perché fino ad ora non avesse raggiunto questi risultati, forse non aveva trovato il coach giusto.

Alfredo hai qualche aneddoto da raccontare? Almeno due, uno simpatico che riguarda Federico Luzzi.

Un'estate ero a Riccione con mia moglie, decidemmo di andare a mangiare ad un ristorante in Viale Ceccarini, era pienuissimo, ma il cameriere ci trovò alla fine un posto in un tavolo proprio vicino al passaggio pedonale, ad un certo punto, mentre il cameriere stava prendendo l'ordinazione, mi sentii chiamare: "Giudice o Giudice" mi girai ed era Luzzi in compagnia di una nota attrice italiana, sicché mi alzai e lo salutai.

Lui mi presentò la compagna ed io mia moglie, parlammo un po' e lui mi disse che si trovava lì perché in quei giorni si stava svolgendo un torneo al quale stava partecipando; infine rivolto alla sua compagna gli disse: "questo è uno dei Giudici più in gamba che ci sia," io sorrisi, li salutai e se ne andarono.

Il cameriere che aveva assistito a tutto l'incontro pensando che fossi un Giudice di altro ramo dopo pochi minuti ci servì lasciando indietro clienti arrivati molto prima di noi, morale, mi toccò

però, a sua volta fermò altre persone per chiederlo così ché si formò un capannello di persone e tutte pensavano dove potesse essere questo Circolo; alla fine si avvicina a noi un cinese in bicicletta che sentita la meta che cercavo mi disse: "poltale io, poltale io", infatti Lui avanti in bici ed io dietro in macchina raggiunsi la meta, praticamente doveva venire uno dalla Cina per sapere dov'era questo posto in Italia, anche lì lauta mancia.

Cosa ne pensi dei circoli di Tennis locali. Non posso pensarne che bene, qui nel Comune ne abbiamo 2 molto efficienti, io però frequento il Seven a Camucia gestito e diretto da due ottimi professionisti come Katy Agnelli e Davide Gregianin, tra l'altro, loro stessi, partecipano e vincono manifestazioni importanti non solo in Italia ma anche nel mondo, pertanto un bel biglietto da visita per chi vuole andare ad imparare da loro, inoltre hanno iscritto le squadre di quasi tutte le età, sia maschili che femminili ai Campionati a squadre creando così molto movimento.

Ma attualmente sei fermo? Sono fermo per motivi familiari, ma penso di riattivarmi presto, mi hanno cercato quindi perché no! Magari solo a livello locale, però ripartirò.

Luciano Catani



Alfredo con un giovane Paolo Lorenzi ex 33 del mondo e attuale Direttore Internazionali BNL d'Italia

Raccontaci di più. Si certo tutto è cominciato per scherzo a livello locale poi la carriera è andata avanti e mi sono trovato proiettato a livello regionale, praticamente sono pochi i campi da tennis della Toscana dove non sono stato.

Ho visto dei giocatori bambini che invece ora ricoprono importanti incarichi nazionali, un esempio Filippo Volandri attuale C.T. dell'Italia, altri invece sono attualmente maestri di Circolo o commentatori tv di tennis vedi Paolo Lorenzi.

Ricordo tanti giocatori che hanno raggiunto livelli altissimi, come giocare la Davis, mi riferisco a Daniele Bracciali di Arezzo che vinse il suo primo torneo a Cortona con me, oppure Luzzi, mo'retto, molto simpatico dal destino, purtroppo, infame.

Nella zona ho visto crescere ed ottenere ottimi risultati prima Massimo Lodovichi poi Leonardo Catani attualmente presente nella classifica ATP.

Ho diretto incontri di tutti i livelli, sia maschili che femminili, nei circoli più prestigiosi della Toscana, spesso venivo inviato allo "Storico" C.T. Firenze, oppure al Mach ball di Bagno a Ripoli veri templi del Tennis, poi Prato, Siena, Poggibonsi, Livorno ecc.

Oltre alle partite dei campionati a squadre ho diretto anche molti tornei a Cortona, Castiglione F.no, Sinalunga, Camucia, Arezzo, Montevarchi, ma il torneo più importante è stato quello Nazionale diretto presso il C.T. Siena, in località Vico Alto, dove diretti il Torneo di serie "C" femminile, chiamato anche il Torneo delle Maestre perché le più brave sarebbero state chiamate a svolgere il ruolo di

c'era il torneo Topolino da dove sono passati giocatori che sono nella classifica ATP, mi riferisco al perugino Passaro del C.T. Perugia che attualmente è il numero 133 al mondo, inoltre il nostro compaesano Leonardo Catani anche Lui presente nella classifica ATP ma, al momento, rallentato per un intervento ad un ginocchio.

Di questi attuali giocatori italiani sulla cresta dell'onda ne hai conosciuto qualcuno?

Quasi tutti, Sinner l'ho trovato ad un torneo a Poggibonsi, alto, magro con i capelli rossi, non potevi non notarlo; ho diretto gare dove giocava Martina Trevisan n° 90 al mondo, Stefanini Lucrezia n° 100 al mondo ma soprattutto la Jasmine Paolini finalista pochi giorni fa del Roland Garros.

Lei li conosco benissimo, anche i suoi genitori, perché pranzammo insieme allo stesso tavolo, loro sono di Bagno di Lucca, se vuoi ti racconto di più di questa partita. Mi mandarono al C.T. Siena a dirigere questa gara.

Al momento della presentazione delle squadre il Siena schierò le sue migliori atlete brave ma non giovanissime, mentre il C.T. Lucca schierò due ragazzine, una si chiama Jasmine Paolini l'altra Pieri Jessica, le guardai e pensai: bene oggi vado a casa presto.

Mai pronostico è stato da me più sbagliato, nel primo dei tre incontri, la Paolini prese letteralmente a "pallate" la giocatrice senese che aveva il doppio della sua età, nel secondo il Siena vinse con sudore; poi si arrivò alla gara di doppio dove la Paolini e la Pieri giocando una partita di altissimo livello riuscirono ad avere la meglio sul doppio senese lasciando gli spettatori senesi a bocca aperta ma



Alfredo con le finaliste del Torneo delle Maestre di Siena



Alfredo con un giovanissimo cortonese Leonardo Catani 1.148 ATP

lasciare una lauta mancia.

L'altro aneddoto simpatico avvenne quando mi mandarono all'ultimo minuto a dirigere un incontro a Campi Bisenzio. Lì non c'ero mai stato, uscii dall'autostrada a Firenze Nord e mi fermai ad un distributore per sapere dove si trovava questo Circolo, ma non lo sapevano per cui arrivai in paese e chiesi a dei passanti, ma nessuno lo conosceva, quindi arrivai davanti ad una edicola e pensai qui lo sapranno di sicuro, ma non lo sapeva neanche l'edicolante che,

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie
TAMBURINI

KIA
SUA INTERESSI

Jeep
Europe

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburinauto.it

Asd Cortona Volley

Marcello Pareti, prima annata da presidente

Alla sua prima annata come presidente Pareti può già vantare una promozione all'attivo: quello della squadra femminile dalla prima divisione alla serie D. Questa, è la prima chicca unita al buon campionato disputato dalla squadra di serie C maschile ed in generale dalle squadre del settore giovanile. Buona l'annata di esordio alla presidenza.

Abbiamo parlato con il presidente per fare un resoconto ma in particolare per sentire la sua opinione e le emozioni vissute per la promozione della squadra femminile dopo l'entusiasmante cavalcata dei play-off.

Quanta soddisfazione c'è per il ritorno della squadra femminile in serie D?

Tanta, davvero tanta. Incredibile la soddisfazione per aver vinto il campionato e ottenuta la promozione: siamo felici perché le ragazze ci tenevano molto e aver coronato questo loro sogno ha creato entusiasmo in tutto l'ambiente. Alla fine hanno dato tutto e sono state premiate; una bella storia.

Un Campionato lungo pieno di inghippi, di difficoltà, di assenze, di infortuni: alla fine, anche se non direttamente, siamo stati promossi. Abbiamo disputato dei play-off bellissimi in crescendo e credo che il risultato non sia mai stato in discussione. Promozione meritatissima. La finale è stata entusiasmante: tre a zero e tre a uno una cavalcata incredibile. È stata più sentita passando dai play-off, assaporata molto di più.



Carmen Pimentel

In casa nostra con tutto il pubblico che nella palestra non entrava e non sapevamo più dove metterlo; è stato un tripudio. Un entusiasmo incredibile che ha fatto da cornice ad un evento davvero da ricordare. È stato bello, bello, bello.

Al primo anno di presidenza c'è una promozione: buona la prima come si dice?

Credo si possa dire così: meglio non poteva andare.

Per le ragazze per il prossimo anno, che novità ci sono?

La prima novità è che il prossimo anno l'allenatore sarà Carmen Pimentel, che tutti conoscono molto bene. Ho parlato tanto con Giancarlo e per lui avevo altri progetti ed alla fine lui è stato un gentiluomo e ha concordato di comune accordo che andava bene così. Gli andava bene di tornare sul settore maschile. Il prossimo anno farà l'under 19 maschile e la prima divisione. Si è messo totalmente a disposizione della società.

È stato eccezionale, un vero galantuomo e un amico. Aver lavorato insieme sul campo ci ha fatto stringere un'amicizia che va aldilà del rapporto sportivo. Nell'ultimo mio anno come allenatore abbiamo collaborato insieme con le giovanili. Mi ha aiutato con la prima squadra e si è creato un rapporto di fiducia reciproca. È un allenatore eccezionale.

Lo ha affiancato in panchina nei finali play-off?

Per queste finali mi ha chiesto se andavo con lui in panchina e io non ho avuto esitazione a rispondere subito di sì: il mio cuore come allenatore batte ancora forte. Per quanto riguarda l'allenatore del femminile per il prossimo anno sarà Carmen Pimentel e stiamo strutturando anche le altre squadre. Stiamo lavorando per prendere qualche ragazza per darci una mano.

Per quanto riguarda la squadra maschile di serie C cosa ci può dire?

Per quanto riguarda il loro risultato sono stato contento per come sia andata l'annata. Riguardo la squadra maschile abbiamo fatto un cambio di rotta. Alessandro Veltroni ha deciso di andare allenare in serie B femminile in Valdarno. Noi abbiamo preso come allenatore Francesco Moretti. È un allenatore di San Giustino umbro.

È un professionista che sa tanto di pallavolo. Allenerà la serie C e farà anche il settore maschile al completo: ovvero anche la under 15,14 e13. La Under 19 la allenerà Giancarlo Pinzuti.

Abbiamo fatto tante amichevoli insieme e propone una pallavolo di alto livello. Sa lavorare bene con i giovani. Ci siamo sempre tenuti in contatto e una volta che Alessandro mi ha comunicato di voler andar via l'ho contattato: era direttore sportivo a San Giustino in A3. Abbiamo trovato subito l'accordo.

E per quanto riguarda la rosa della serie C?

Stiamo chiudendo per due atleti: un palleggiatore e un centrale. Stiamo valutando se prendere qualcun altro (schiacciatore) ovviamente ci sarà tutto il gruppo dei nostri giovani più qualche veterano come Cesarini e Cittadino che continueranno.

Come presidenza resterà tutto invariato?

Sì la società comprenderà sia il settore maschile che quello femminile: tutti e due uniti sotto un'unica presidenza.

Noi puntiamo proprio sul fatto di essere una società unica: maschi e femmine.

Sul maschile abbiamo già un progetto di lungo termine; sul femminile contiamo nei tre anni a salire in serie C. Abbiamo dei numeri interessanti nel femminile che contiamo di valorizzare al meglio.

Carmen non allenerà solo la prima squadra ma anche il settore giovanile e con lei contiamo di ristrutturarlo e valorizzarlo al massimo e di puntare appunto nel giro di tre anni a salire con la prima squadra in serie C.

Seguirà anche Under 18 e Under 16 assieme a Giovanni Magliani.

Seguirà anche le squadre under assieme all'altro allenatore che abbiamo preso che è Alberto Cuseri. Anche lui un ritorno.

Sia la Pimentel che Cuseri lavorano molto bene insieme; dovrebbe nascere una buona sinergia. Under 13 e 14 a Cuseri. Con Cuseri ho lavorato molto insieme quando facevo il selezionatore di Arezzo e Siena e ci conosciamo benissimo e sappiamo i nostri punti di forza.

Abbiamo mirato ad avere degli allenatori molto validi, investendo molto su di loro: contiamo di avere un buon ritorno.

Com'è la situazione sponsor?

Riusciamo ad attirare qualche altro nome: per il resto sono gli stessi dell'anno passato ma certo un incremento andrebbe più che bene. Le aziende ci danno una mano più o meno tutte. I principali sono 3L Impianti Special Mac, TV media, Tecno ADSL e tanti altri.

R. Fiorenzuoli

Asd Cortona Camucia

I Tornei dei giovani del vivaio Arancione

Abbiamo già avuto modo di parlare di quanto sia importante il vivaio arancione per la prima squadra e per tutto l'indotto della società in generale.

Del resto la politica societaria negli ultimi anni è stata ben indirizzata e chiara. Valorizzare al massimo i talenti del proprio vivaio per portarli nella squadra juniores e poi in prima squadra; lanciarli se del caso anche verso mete più alte.

La stretta collaborazione e sinergia con il Perugia calcio e con i suoi tecnici ormai da anni sta dando ottimi risultati.

Continua la formazione del tecnico del Perugia Marco Adriani ai nostri allenatori.

Le squadre del vivaio arancione sono tantissime ed i tecnici qualificati e formati sono ormai innumerevoli: di vecchio e nuovo "corso".

La prima squadra annovera tra le sue fila molti giovani del vivaio che sono l'ossatura portante ed il futuro. Lo stesso Santini quest'anno ne ha lanciati di nuovi e valorizzati altri. Il prossimo anno si continuerà così sulla falsariga di una strategia che ormai è diventata di successo e affidabile oltre che di stabilità economica per la società.

I campionati delle giovanili arancioni si sono compiuti completati sul finire di aprile. così il mese di maggio ed in parte quello di giugno è stato terra e tempo di tornei per tutte le rappresentative. I ragazzi hanno ottimamente figurato nelle varie dispute a cui si sono iscritti. Si è cominciato con i Primi Calci 2 anno al torneo Serre di Rapalano del 1 maggio. Quindi il 2 torneo Memorial Lorenzo Cerofolini, a cui parte-

cipavano: Ss Arezzo, Lazio, Roma, Sassuolo, Fiorentina, Empoli, Perugia e tante rappresentative locali. A Quarata Cortona Camucia, Fiorentina e Castiglion del Lago, Roma, Capolona Quarata e Terranuova Traiana. Un grande successo.

Altri tornei come quello al Santi Tiezzi: con il 2 torneo Città di Corto-

Anche loro vittoriosi.

I Pulcini 2013 vincono anche il primo torneo dell'amicizia ad abbadia San Salvatore.

Al 13° torneo città di Castiglion del lago i nostri Pulcini 2014 arrivano in finale lasciando la vittoria solo ai rigori ma dimostrando una compattezza di gruppo invidiabile anche



Pulcini 2013

Grande prova per i giovani cortonesi

A Nocera Umbra vittoria per Mearini e Scaramucci

In quel di Nocera umbra, domenica 16 giugno si sono dati battaglia i bikers delle ruote grasse. GF delle Sorgenti, nella spettacolare cornice naturale della Val Topina, Tappa dell'Umbria Marathon e dell'Italian Supersix, che torna dopo un anno di stop, superando il tetto dei quattrocento iscritti. I due giovani Cortonesi sono riusciti a conquistare

lita che porta in cima al monte Alpago, tre single track in rapida successione fino ai piedi del monte Pennino, passando vicino alla sorgente del fiume Topino. Ancora single track, fino ad affrontare la salita della Romita sfiorando i ruderi del vecchio Monastero che ospitò S.Francesco negli ultimi anni di vita. Infine l'ultimo sentiero che porta a Case Basse, per poi lambire



la vittoria nelle rispettive categorie. Per Gabriele Scaramucci dell'Asd ciclismo Terontola, vittoria nella categoria esordienti allievi, su un percorso di dieci chilometri, mentre per Tommaso Mearini del Ciclo Club Quota Mille, vittoria nella categoria Elite e ingresso nella top ten assoluta con un buonissimo ottavo posto, risultato ottenuto sul percorso classic lungo ben 29 chilometri con un dislivello di oltre 1000 metri che lo ha portato al secondo posto in classifica che gli dà la possibilità di lottare per il titolo finale a due gare dalla fine del campionato, per la soddisfazione di tutto il Ciclo Club Quota Mille. Percorso molto bello e curato, dopo i primi quattro chilometri di sa-

le mura della città e giungere al traguardo in piazza Umberto I.

L'assoluto nel percorso gran fondo è stato vinto da Mattia Toccafondi della DTM Racing Team, secondo classificato Francesco Colini del Team Essere e al terzo posto Desantis Alessandro dell'Mtb Spoleto, mentre nel percorso Classic si è imposto Nico Palazzi della Larsi Bike, davanti a Gianmario Nobili dei Martiani Tunderbike e Michele Lazzeroni del VAM Cycling Club. Non possiamo che registrare quest'ottimo risultato da parte dei giovani bikers cortonesi e aspettare la conferma nelle prossime gare. Un saluto a tutti gli appassionati delle ruote grasse e appuntamento alla prossima gara. E. M.



GABRIELE SCARAMUCCI 1 CLASSIFICATO

na. Queste le squadre dei pulcini 2013: Cortona Camucia, Olmo-ponte, Santa firmino, San Giustino, Tavernelle, Capolona, Vitiano e Rapalano.

Quindi Primi Calci 2 anno 2015: Cortona Camucia, Capolona, Lucignano, Rapalano, accademia Arezzo, Castiglion del lago, Passignano, Tuoro.

nella sconfitta. Al XX torneo giovani Flavio Mariotti di Santa Sabina i nostri Primi Calci 2015 ottengono il primo posto Silver, quarto generale.

Un plauso a loro e al mister Giancarlo Magi.

Siamo a parlare degli Esordienti 2011 che in finale battono l'Arezzo al secondo torneo città di Cortona categoria Esordienti secondo anno.



Esordienti 2011

A Bettolle con i Piccoli Amici 2017 e 2018.

Gli Esordienti B 2012 vincono il III torneo città di Monte San Savino: i nostri ragazzi vincono contro Montevarchi, Torrita e Castiglione. Davvero bravi sia i ragazzi che i loro tecnici: Andrea Rocco e Giorgio Fiorenzi. Sempre gli esordienti B 2012 vincono anche il torneo Faralli di Castiglion fiorentino.

Gli fanno buona compagnia i Pulcini 2013, anche loro vincendo: bravo il loro tecnico Luca Ghezzi. E bravi anche ai Pulcini 2014: con i tecnici Fabio Tiezzi e Stoyan Dinev.

Bravissimi e bravo al tecnico Michele Leonardi.

Gli Esordienti 2012 battono l'Arezzo football Academy ai rigori: vincono la categoria Esordienti primo anno. Anche loro al II Torneo città di Cortona. I loro tecnici: Andrea Rocco e Giorgio Fiorenzi. La stagione 2023-2024 si conclude con la bella vittoria al torneo di Tavernelle: A trionfare sono gli Esordienti 2011. Michele Leonardi li ha guidati in questi ultimi due anni. Il settore giovanile è stato un ottimo investimento per i prossimi anni.

Riccardo Fiorenzuoli



Esordienti 2012

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente
Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini
Responsabile redazione online: Laura Lucente
Collaboratori: Antonio Aceti, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Stefano Duranti, Francesco Pellegrini, Roberto Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanello, Eleonora Sandrelli, Anna Maria Scurpi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Ferruccio Fabilli
Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario € 40,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito € 105,00
Estero Europa € 80,00 - Estero America € 120,00

Necrologi euro 40,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 40,00

Pubblicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare.

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
Il giornale, chiuso in Redazione martedì 25 è in tipografia mercoledì 26 giugno 2024